



Sede in BERGAMO, VIA NOVELLI 11
Capitale sociale euro 2.040.000,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03299640163
Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO
Nr. R.E.A. 366188

Bilancio d'esercizio 2011

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>I Immobilizzazioni immateriali</u>		
1 Costi impianto e ampliamento	26.289	53.984
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	27.123	61.007
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	411.799	237.088
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.689	3.994
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.795.263	320.621 *
7 Altre immobilizzazioni immateriali	10.893.729	6.461.167 *
Totale I	13.156.892	7.137.861
<u>II Immobilizzazioni materiali</u>		
1 terreni e fabbricati	27.948	16.188
2 Impianti e macchinario	350.101	509.649
3 Attrezzature industriali e comm.	567.536	518.262
4 altri beni	1.256.045	1.370.260
Totale II	2.201.630	2.414.359
<u>III Immobilizzazioni finanziarie</u>		
1 partecipazioni		
a) in imprese controllate	23.591.555	0
Totale 1	23.591.555	0
2 Crediti		
d) verso altri		
d1) entro esercizio successivo	0	0
Totale d)	0	0
Totale 2	0	0
Totale III	23.591.555	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	38.950.077	9.552.220

C ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 materie prime, sussidiarie e di consumo	576.709	604.770
Totale I	576.709	604.770

II Crediti

1 verso clienti		
a) entro esercizio successivo	38.710.120	45.158.206 *
Totale 1	38.710.120	45.158.206
2 Verso controllate		
a) entro esercizio successivo	2.379.198	0
Totale 2	2.379.198	0
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	2.816.129	3.974.346
Totale 4-bis	2.816.129	3.974.346
4-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	505.520	384.206
Totale 4-ter	505.520	384.206
5 Verso altri		
a) entro esercizio successivo	1.718.108	998.528 *
b) oltre esercizio successivo	2.914	2.914
Totale 5	1.721.022	1.001.442
Totale II	46.131.989	50.518.200

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	710.744	2.212.649 *
3 Denaro e valori in cassa	1.454	1.927
Totale II	712.198	2.214.576

TOT.ATTIVO CIRCOLANTE

47.420.896 53.337.546

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

1 Ratei e risconti attivi	32.131.573	26.749.591
TOTALE RATEI E RISCONTI	32.131.573	26.749.591

TOTALE ATTIVITA'

118.502.546 89.639.357

PASSIVO

31/12/2011

31/12/2010

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale	2.040.000	2.040.000
IV Riserva legale	77.132	32.798
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	1.019.014	176.676
7 Riserve da arrotondamento	0	(1)
Totale VII	1.019.014	176.675
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.856.164	886.672

TOTALE PATRIMONIO NETTO

5.992.310

3.136.145

B) FONDI RISCHI E ONERI

2 Per imposte, anche differite	0	0
3 Altri	1.772.415	1.796.226

TOT. FONDO RISCHI E ONERI

1.772.415

1.796.226

C) TRATTAMENTO FINE

RAPPORTO LAVORO

SUBORDINATO

1.760.788

1.682.559

D) DEBITI

4 Debiti verso banche			
a) entro l'esercizio successivo	12.358.847	8.428.995	*
b) oltre l'esercizio successivo	33.393.842	20.505.270	
Totale 4	45.752.689	28.934.265	
6 Acconti			
a) entro l'esercizio successivo	1.325.605	379.099	*
Totale 6	1.325.605	379.099	
7 Debiti v/fornitori			
a) entro l'esercizio successivo	41.664.652	38.780.241	*
Totale 7	41.664.652	38.780.241	
9 Debiti v/controllate			
a) entro l'esercizio successivo	0	0	
Totale 9	0	0	

	31/12/2011	31/12/2010	
12 Debiti tributari			
a) entro l'esercizio successivo	1.695.284	785.361	
Totale 12	1.695.284	785.361	
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale			
a) entro l'esercizio successivo	708.377	652.182	*
Totale 13	708.377	652.182	
14 Altri debiti			
a) entro l'esercizio successivo	17.754.903	13.331.412	*
Totale 14	17.754.903	13.331.412	
TOTALE DEBITI	108.901.510	82.862.560	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1 Ratei e risconti passivi	75.523	161.867	*
TOT. RATEI E RISCONTI	75.523	161.867	
TOTALE PASSIVITA'	118.502.546	89.639.357	

CONTI D'ORDINE

31/12/2011 31/12/2010

A) Fideiussioni Prestate	11.195.693	6.157.152
E) Nostri Impegni	98.104.784	108.739.810
G) Beni di terzi presso la Società	69.606	129.030

TOTALE CONTI D'ORDINE

109.370.083 115.025.992

CONTO ECONOMICO

	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	53.688.980	52.496.289
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	26.275	12.640
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	6.303.685	8.360.208
Totale 5	6.303.685	8.360.208
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	60.018.940	60.869.137
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.078.972)	(3.846.196)
7 Servizi	(28.856.099)	(32.298.995) *
8 Godimento beni di terzi	(6.325.913)	(5.995.363) *
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(7.388.080)	(6.616.866)
b) oneri sociali	(2.089.655)	(1.878.605)
c) trattamento di fine rapporto	(478.337)	(432.271)
e) altri costi	(51.114)	(38.865)
Totale 9	(10.007.186)	(8.966.607)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(1.555.813)	(1.476.228)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(728.437)	(596.636)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. Liquide	(565.262)	(1.017.908)
Totale 10	(2.849.512)	(3.090.772)
11 Var. rimanenze di materie suss., di Consumo e merci	(28.060)	(61.051)

	31/12/2011	31/12/2010
12 Accantonamenti per rischi	(867.241)	(0)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(1.576.154)	(3.881.623)
TOT . COSTI DELLA PRODUZIONE	(54.589.137)	(58.140.607)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.429.803	2.728.530
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	247.293	339.855
Totale 16 d)	247.293	339.855
Totale 16	247.293	339.855
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(1.010.640)	(1.008.229)
Totale 17	(1.010.640)	(1.008.229)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(763.347)	(668.374)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	1.031.494	756.565
c) differenze arrotondamento	0	1
Totale 20	1.031.494	756.566
21 Oneri		
b) imposte esercizi precedenti	0	(41.223)
c) altri oneri straordinari	0	(738.148)
Totale 21	0	(779.371)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	1.031.494	(22.805)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.697.950	2.037.351

31/12/2011 31/12/2010

22 Imposte sul reddito d'esercizio,
correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	(2.963.100)	(1.533.600)
b) imposte differite e anticipate	121.314	382.921
Totale 22	(2.841.786)	(1.150.679)

23 UTILE (PERDITA) 2.856.164 886.672

* i valori contenuti nella colonna al 31/12/2010 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2011. Per l'informativa di dettaglio si rinvia alle relative voci nella Nota Integrativa al Bilancio.

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

GIOVANNI D'ALOIA



Sede in BERGAMO, VIA NOVELLI 11
Capitale sociale euro 2.040.000,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03299640163
Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO
Nr. R.E.A. 366188

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011

Esercizio dal 01/01/2011 al 31/12/2011

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'**UNIACQUE S.P.A.****BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011****Premessa**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del Codice Civile.

Come illustrato dalla relazione sulla gestione, Uniacque spa, di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Infine, Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

La Società detiene una partecipazione di controllo e, in ottemperanza alle norme e ai principi contabili di riferimento, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società e del Gruppo, alla data odierna non è stato ancora redatto. Tale documento sarà redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel minor tempo possibile.

Attività svolte

L'Azienda opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) nel territorio dell'ATO della Provincia di Bergamo. Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, escludendo alcuni saldi relativi all'esercizio precedente riclassificati come descritto nel prosieguo.

Si precisa che in sede di predisposizione del bilancio non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma4, del Codice Civile.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento accumulate. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato, in relazione alla residua possibilità di utilizzo economico futuro di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali, così determinato, presenta una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi viene meno il motivo che aveva portato a una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato a eccezione dell'avviamento.

I costi di manutenzione e riparazione su beni di terzi sono imputati nel conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, mentre gli eventuali costi di natura incrementativa vengono capitalizzati sui singoli cespiti e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

In particolare

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e software in licenza d'uso sono stati iscritti nell'attivo e sono relativi a costi per l'acquisizione di brevetti industriali ed a costi per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e di proprietà e risultano ammortizzati in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità.

Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili sono relativi a iscrizioni di diritti ammortizzati in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali, gli oneri pluriennali, sono state iscritte all'attivo sulla base del costo sostenuto, e sono ammortizzate in anni cinque, che rappresenta il periodo di presunta utilità. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate al minore tra l'aliquota di ammortamento propria del bene di riferimento e la durata residua della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, mentre quelle riferite ai fabbricati ottenuti in locazione seguono la durata del contratto di affitto.

Durata del processo di ammortamento dei beni immateriali

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, è la seguente:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20 %
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITA'	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20 %
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20 %
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Edifici di depurazione, acquedotto, fognatura <i>acquisiti fino al 31.12.2009</i>	3,33 %

Edifici di depurazione, acquedotto, fognatura	Ammortamento finanziario legato alla durata della concessione del S.i.i.
Rete fognaria	5 %
Condotte idriche	5 %
Impianti di sollevamento	12 %
Impianti di depurazione	8 %
Serbatoi	4 %
Impianti di potabilizzazione delle acque	8 %
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20 %
Banche dati utenti	Ammortamento finanziario legato alla durata della concessione del S.i.i.
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Diritti per servitù	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	33,33 %
Oneri pluriennali sostenuti per le autorizzazioni provinciali	Ammortamento finanziario legato alla durata della concessione del S.i.i.
Oneri pluriennali legati ai verbali di autorizzazione provvisoria per la presa in carico delle reti e dei comuni sostenuti	Interamente spesi nell'esercizio

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte nella voce B II dell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato, in relazione alla residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali, così determinato, presenta una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi viene meno il motivo che aveva portato a una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Serbatoi	4%
Condotte idriche	5%
Condotte rete fognaria	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Impianti di depurazione	8%
Impianti di telecontrollo	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
<i>Attrezzatura specifica:</i>	
Attrezzature fognatura	10%
Attrezzatura depurazione	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di

riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a conto economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio, nonché il valore di riscatto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle Società controllate sono valutate sulla base dei costi di acquisto o di sottoscrizione. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse.

Qualora vengano meno i motivi di tali svalutazioni, il relativo valore viene ripristinato.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate con l'applicazione del costo medio ponderato. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi degli ultimi tre esercizi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere alla data di chiusura del periodo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono rilevati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di proventi e costi comuni al periodo chiuso ed a quelli successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Non sono state effettuate compensazioni di partite e sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della vigente normativa, lo stanziamento per le imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi esercizi.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, mentre le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate, ove possibile, sono compensate ed iscritte nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante se attive, nella voce "fondo per imposte, anche differite" se passive. L'imposta comunale sugli immobili è imputata nel conto economico alla voce "oneri diversi di gestione".

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. illustriamo di seguito la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni ed altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2011	€	13.156.892
Saldo al 31/12/2010	€	7.137.861
Variazioni	€	6.019.031

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	151.147	97.163
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0

Rivalutazioni	0	0
Altro	0	27.695
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	151.147	124.858
Valore netto al 31/12/2011 € 26.289		

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio e gli adeguamenti statutari.

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	169.422	108.415
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	33.884
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	169.422	142.299
Valore netto al 31/12/2011 € 27.123		

Nei "costi di ricerca sviluppo e pubblicità" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	489.834	252.746
Incrementi per acquisizioni	238.137	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	102.710	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	166.136
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0

Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	830.681	418.882
Valore netto al 31/12/2011 € 411.799		

Nei “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” si trovano gli oneri sostenuti per l’acquisizione dei software gestionali impiegati in azienda.

Concessione licenze e marchi		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	6.523	2.529
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	1.305
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	6.523	3.834
Valore netto al 31/12/2011 € 2.689		

Nella categoria “concessione licenze e marchi” trovano allocazione gli oneri sostenuti per diritti di servitù.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	320.621	0
Incrementi per acquisizioni	1.719.378	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	0
Decrementi per cessioni	7.956	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	236.780	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	1.795.263	0
Valore netto al 31/12/2011 € 1.795.263		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato e la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale che alla data del 31/12/2011 risultano ancora in realizzazione in particolare si evidenziano le seguenti casistiche:

- migliorie ed incrementi su beni del servizio idrico integrato Euro 1.657.044;
- realizzazione in corso di procedure autorizzative, banche dati e certificazioni Euro 138.219;

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, riguardanti sostanzialmente migliorie sui beni in concessione del servizio idrico integrato, per una migliore chiarezza espositiva sono state riclassificate sul 2010 tra "le immobilizzazioni in corso e acconti" rispetto alla collocazione tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" precedentemente seguita. Per una migliore confrontabilità si è proceduto riclassificare la relativa colonna del bilancio 2010.

Altre immobilizzazioni immateriali		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	11.273.051	4.811.883
Incrementi per acquisizioni	5.700.836	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	61.269	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	1.326.792
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	2.752	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	17.032.404	6.138.675
Valore netto al 31/12/2011 € 10.893.729		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato. In particolare il saldo netto della voce pari a Euro 10.893.729 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del servizio idrico integrato Euro 8.270.541 e in particolare, Euro 5.952.303 attengono a migliorie su condotte idriche, Euro 872.856 per impianti di depurazione, Euro 639.066 per impianti di sollevamento e altre migliorie per Euro 806.316 ;
- oneri accessori per perfezionamento mutui Euro 1.200.542;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 608.525;
- migliorie su fabbricati ottenuti in locazione per attività aziendali Euro 300.551;
- oneri pluriennali e varie Euro 513.570.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2011	€	2.201.630
Saldo al 31/12/2010	€	2.414.359
Variazioni	€	(212.729)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	17.657	1.469
Incrementi per acquisizioni	14.238	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	2.478
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	31.895	3.947
Valore netto al 31/12/2011 € 27.948		

Terreni e fabbricati sono costituiti unicamente da costruzioni leggere (Cassette distributori d'Acqua, Totem, Insegne pubblicitarie).

Impianti e macchinari		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	1.373.488	863.839
Incrementi per acquisizioni	120.908	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	280.456
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	1.494.396	1.144.295
Valore netto al 31/12/2011 € 350.101		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	732.815	214.554
Incrementi per acquisizioni	126.258	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	75.691
Decrementi per cessioni	2.016	724
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	857.057	289.521
Valore netto al 31/12/2011 € 567.536		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e materiali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato.

Altri beni materiali		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2010	2.114.538	744.278
Incrementi per acquisizioni	253.180	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	2.752	0
Rivalutazioni	0	0
Altro	0	369.813
Decrementi per cessioni	1.239	905
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2011	2.369.231	1.113.186
Valore netto al 31/12/2011 € 1.256.045		

Negli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 580.169;
- automezzi industriali Euro 524.259;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 134.450;
- autovetture Euro 17.167.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA
--

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

La società utilizza complessivamente n. 23 cespiti con contratto di locazione finanziaria relativi esclusivamente ad autovetture e autocarri.

Nell'anno 2011 sono terminati due contratti di locazione finanziaria e si è proceduto al riscatto degli automezzi con l'acquisizione in proprietà.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	303.405
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	136.971
Valore netto	166.434
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	54.698
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	111.736
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	157.916

b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	62.580
scadenti tra 1 e 5 anni	66.450
scadenti oltre i 5 anni	0
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	129.030
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	63.137
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	65.893
scadenti nell'esercizio successivo	47.657
scadenti da 1 a 5 anni	18.236
scadenti oltre i 5 anni	0
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	15.992
Storno risconti	10.329
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti	19.522
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	15.992
e) Effetto fiscale	5.069
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	10.923
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	53.277
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	4.134
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	53.930
su beni riscattati	768
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	(5.555)
Rilevazione dell'effetto fiscale	(1.761)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(7.316)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	€	23.591.555
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	(23.591.555)

La società detiene il controllo della partecipazione nella Società controllata in BAS SII S.p.A. acquisita con atto notarile del 22/12/2011. La Società gestisce il Sistema Idrico Integrato nel comune di Bergamo e l'acquisizione della stessa rientra nel progetto di collettamento, così come previsto dalle normative vigenti, del Sistema Idrico Integrato della Provincia di Bergamo in capo alla nostra Società.

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Partecipazioni di controllo	0	23.591.555	0	23.591.555
	0	23.591.555	0	23.591.555

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni relative alla partecipazione posseduta come desumibili dal relativo bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
BAS S.I.I. S.P.A.	Bergamo	17.166.000	20.516.092	1.604.942	99,98	23.591.555

Si ritiene di non svalutare il valore della partecipazione per il differenziale tra il costo e la relativa quota di patrimonio netto in quanto non si ritiene rappresentativo di una perdita permanente di valore.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
ATTIVO
ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze

Bilancio al 31.12.2011

pag. 18 di 46

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2011 è pari a Euro 47.420.896 (Euro 53.337.546 al 31/12/2010).

Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a Euro 5.916.650.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 576.709.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	576.709
Saldo al 31/12/2010	€	604.770
Variazioni	€	(28.061)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	576.709	604.770	(28.061)

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 46.131.989.

Rispetto al precedente esercizio si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- Gli importi versati dagli utenti a titolo di acconto su forniture che erano precedentemente inseriti nel passivo alla voce debiti per acconti da clienti, sono stati ora invece esposti direttamente in diminuzione della voce crediti v/clienti.
- L'importo residuo al 31/12 del debito v/Creset per le anticipazioni su ruoli che era precedentemente inserito nel passivo alla voce altri debiti, è stato ora esposto direttamente in diminuzione della voce crediti verso altri per gli importi relativi agli incassi utenti della 3° decade di dicembre che il Creset accredita ad UniAcque nella prima decade dell'anno successivo.
- L'importo delle note di credito da emettere che era precedentemente inserito nel passivo alla voce altri debiti, è stato ora invece esposto direttamente in diminuzione della voce crediti v/clienti.
- L'importo delle note di credito da ricevere che era precedentemente inserito nella presente voce, è

stato ora invece esposto nel passivo in diminuzione della voce debiti v/fornitori.

Al fine di una corretta comparazione con l'esercizio precedente si è proceduto ad effettuare le sopra citate riclassifiche anche in riferimento ai valori inseriti nel bilancio di esercizio al 31/12/2010.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	46.131.989
Saldo al 31/12/2010	€	50.518.200
Variazioni	€	(4.386.211)

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	38.710.120	45.158.206	(6.448.086)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.710.120	45.158.206	(6.448.086)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	2.379.198	0	2.379.198
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.379.198	0	2.379.198
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	2.816.129	3.974.346	(1.158.217)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.816.129	3.974.346	(1.158.217)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Imposte anticipate</i>	505.520	384.206	121.314
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	505.520	384.206	121.314
<i>Verso altri</i>	1.721.022	1.001.442	719.580
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.718.108	998.528	719.580
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.914	2.914	0

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni. La diminuzione dei crediti v/clienti deriva dal potenziamento dell'attività di recupero crediti perseguita nel corso dell'esercizio.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2010	1.530.817 Euro
Utilizzi nell'esercizio	318.262 Euro
Accantonamenti nell'esercizio	565.262 Euro
Saldo al 31/12/2011	1.777.817 Euro

I crediti verso controllate, pari a Euro 2.379.198 si riferiscono ai crediti vantati verso la controllata BAS SII S.p.A. e sono legati al riaddebito dei servizi di depurazione e fognatura di nostra competenza eseguiti sui comuni presso i quali la medesima gestisce il Servizio Idrico Integrato.

I crediti tributari per Euro 2.816.129 si riferiscono a crediti IVA di cui :

- Euro 1.070.000 chiesti a rimborso per il 1° trimestre 2011
- Euro 1.549.354 emergenti dalla liquidazione annuale IVA 2011.
- Euro 196.775 relativi ad un credito nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per eccesso di IVA versata in anni precedenti, per il quale è in corso un contenzioso con l’Agenzia delle Entrate in secondo grado.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti per imposte anticipate si rinvia a quanto specificato al punto “Imposte” nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Crediti verso ‘Val Cavallina Servizi srl’	94.472
Crediti verso Comuni	361.471
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti -	25.591
Crediti verso patrimoniali	236.354
Crediti verso CRESET	603.804
Crediti verso Regione Lombardia	36.800
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	246.414
Cauzioni commerciali	21.284
Crediti v/ABM Next per cessione ramo azienda	38.614
Credito INAIL a rimborso	2.914
Credito verso Provincia	7.574
Verso altri diversi	45.730
TOTALE ALTRI CREDITI	1.721.022

I crediti verso Val Cavallina Servizi srl si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d’azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un Mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua Srl attualmente non ancora erogato.

Il credito verso Creset Servizi Territoriali SpA, Società che ha l'incarico di effettuare l'incasso delle bollette per conto di Uniacque S.p.A. presso l'utente finale, si riferisce a somme già incassate nel 2011 che Uniacque deve ricevere nel corso del 2012.

I crediti verso i Comuni sono invece rappresentati per Euro 113.173 da acconti relativi alla fatturazione del servizio idrico emessi dal Comune di San Giovanni Bianco, per Euro 76.454 sempre per acconti relativi alla fatturazione del servizio idrico emessi dal Comune di Vertova e per Euro 171.844 per anticipi effettuati da Nord Servizi Acqua ai Comuni di Gandino e Gazzaniga.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 712.198.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	712.198
Saldo al 31/12/2010	2.214.576
Variazioni	(1.502.378)

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Depositi bancari e postali	710.744	2.212.649	(1.501.905)
Denaro e valori in cassa	1.454	1.927	(473)

Per una più approfondita analisi si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato al presente documento.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 32.131.573.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	32.131.573
Saldo al 31/12/2010	€	26.749.591
Variazioni	€	5.381.982

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi		31/12/2011	31/12/2010
Risconti attivi su assicurazioni	€	43.122	28.210
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	171.709	167.949
Risconti attivi su abbonamenti	€	687	37.848
Risconti attivi su spese autovetture	€	2.124	1.695

Risconti attivi su oneri da concessioni	€	31.679.767	26.429.516
Risconti attivi su spese telefoniche	€	9.839	12.547
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	29.321	12.486
Risconti attivi su ticket restaurant	€	2.608	12.733
Risconti attivi leasing	€	27.286	16.956
Risconti attivi su esecuzione lavori BRE-BE-MI	€	149.908	0
Altri risconti attivi	€	15.202	29.651
TOTALE	€	32.131.573	26.749.591

Il saldo è composto, per Euro 31.679.767, dai "Risconti attivi su oneri da concessioni". Tale valore deriva dalla necessità di suddividere i costi complessivi da sostenere per le concessioni in un arco temporale di 30 anni, corrispondente alla durata dell'affidamento del servizio idrico da parte dell'ATO.

DETTAGLIO CALCOLO RISCOANTO ATTIVO SU CANONI DI CONCESSIONE		
- G/c risconto esercizio 2010	€	26.429.516
- Oneri da concessioni esercizio 2011	€	10.805.334
- Quota (1/30°) imputabile all'esercizio	€	(5.091.708)
- conguagli anni precedenti	€	(463.375)
- RISCOANTO ATTIVO al 31.12.2011	€	31.679.767

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 5.992.310, ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.856.165.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
I - Capitale	2.040.000	2.040.000
IV - Riserva Legale	77.132	32.798
VII - Altre Riserve	1.019.014	176.675
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.856.164	886.672
Totale patrimonio Netto	5.992.310	3.136.145

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito :

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	2.040.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	77.132	B	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	1.019.014	A-B-C	1.019.014
Utile(perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale Riserve			1.019.014
Riserve non distribuibili			130.544
Riserva facoltativa distribuibile			965.602

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

A norma dell'art. 2426, 5° comma C.C. la quota distribuibile delle riserve facoltative è di Euro 965.602, tenuto conto dell'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo non ancora ammortizzati.

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti è rappresentata dall'aumento di capitale sociale gratuito deliberato in data 11 gennaio 2010 per complessivi Euro 1.920.000 mediante impiego dell'utile d'esercizio 2009 accantonato a riserva straordinaria.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2009	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2010
-Capitale Sociale	120.000	0	1.920.000	0	2.040.000
-Riserva legale	24.000	0	0	8.798	32.798
-Altre riserve	1.929.511	0	(1.920.000)	167.165	176.676
-Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
-Utili/perdite d'esercizio	175.963	0	(175.963)	866.672	886.672
-Totale Patrimonio Netto	2.249.474	0	(175.963)	1.062.635	3.136.146

Bilancio al 31.12.2011

pag. 24 di 46

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	2.040.000	0	0	0	2.040.000
-Riserva legale	32.798	0	44.334	0	77.132
-Altre riserve	176.676	0	842.338	0	1.019.014
-Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
-Utili/perdite d'esercizio	886.672	0	(886.672)	2.856.164	2.856.164
-Totale Patrimonio Netto	3.136.146	0	0	2.856.164	5.992.310

Il capitale sociale, pari a Euro 2.040.000,00 è rappresentato da 2.040.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna, a seguito dell'aumento gratuito di capitale pari ad Euro 1.920.000 avvenuto con delibera del 11.01.2010.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	1.772.415
Saldo al 31/12/2010	€	1.796.226
Variazioni	€	(23.811)

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2010	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2011
F.do rinnovamento beni di terzi	905.174	0	0	905.174
F.do investimenti ATO	891.052	0	891.052	0
F.do rischi per crediti v/patrimoniali	0	236.354	0	236.354
F.do rischi per accordi con Comuni precedente gestore	0	279.638	0	279.638
F.do rischi per svalutazione credito iva in contenzioso	0	196.775	0	196.775
F.do rischi per potenziali sanzioni	0	145.178	0	145.178
F.do rischi per potenziale contenzioso con fornitore.	0	9.296	0	9.296
Totali	1.796.226	867.241	891.052	1.772.415

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri", si precisa che nell'esercizio 2011:

- Il fondo investimenti ATO stanziato nel 2009 è stato interamente rilasciato nell'anno.
- Si è provveduto ad accantonare un fondo rischi per crediti v/patrimoniali per Euro 236.354 in relazione a crediti a tuttoggi vantati da Uniacque, in corso di definizione, inerenti gli acquisti di rami d'Azienda sulla cui esigibilità sussistono rischi potenziali.
- Si è provveduto a stanziare un accantonamento per Euro 279.638 a titolo di potenziale riconoscimento ad alcuni Comuni di impegni assunti dal precedente gestore relativi al periodo 2008-2011.
- Al 31/12/2011 si è altresì proceduto ad un accantonamento pari ad Euro 196.775 a copertura totale di un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per eccesso di IVA versata in anni precedenti, per il quale è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in secondo grado.
- Si è ritenuto opportuno procedere anche all'accantonamento di Euro 145.178 per potenziali sanzioni, irrogate dalla Provincia, in riferimento a violazioni amministrative rilevate sugli impianti acquisiti.
- E' stata accantonata la somma di Euro 9.296 in relazione ad un potenziale contenzioso in essere con un fornitore.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	1.760.788
Saldo al 31/12/2010	€	1.682.559
Variazioni	€	78.229

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	1.682.559
+ Accantonamento dell'esercizio	507.861
<i>Di cui:</i>	
<i>per dipendenti in servizio al 31.12.2011</i>	409.965
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2011 e precedenti</i>	3.970
<i>TFR per trasferimento ex dipendenti ABM Next al 31/12/2010</i>	28.682
<i>Rivalutazione lorda 2010 TFR ABM Next</i>	842
<i>Rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31.12.2011</i>	64.397
<i>Rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2011</i>	5

- Utilizzi dell'esercizio	-429.632
<i>Di cui:</i>	
<i>per liquidazione</i>	-761
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	-7.585
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	-7.084
<i>imposta sostitutiva TFR cessati</i>	-1
<i>Imposta sostitutiva TFR ABM Next 2010</i>	-93
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	-22.953
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2011</i>	-334
<i>per trasferimento a fondi pensione</i>	
Pegaso	-171.548
Previdai	-19.883
Mediolanum	-2.298
INPS dipendenti in servizio	-193.669
INPS dimessi nel 2011	-3.423
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.760.788

DEBITI

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 108.901.510.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	108.901.510
Saldo al 31/12/2010	€	82.862.560
Variazioni	€	26.038.510

Rispetto al precedente esercizio si è proceduto alle seguenti riclassificazioni:

- Gli importi versati dagli utenti a titolo di acconto su forniture che erano precedentemente inseriti in questa voce, sono stati ora invece esposti direttamente in diminuzione della voce crediti v/clienti.
- L'importo residuo al 31/12 del debito v/Creset per le anticipazioni su incassi bollette, che era precedentemente inserito in questa voce, è stato ora esposto direttamente in diminuzione della voce crediti verso altri.
- L'importo delle note di credito da emettere che era precedentemente inserito in questa voce, è stato ora invece esposto direttamente in diminuzione della voce crediti v/clienti
- L'importo delle note di credito da ricevere che era precedentemente inserito nell'attivo alla voce altri crediti, è stato ora invece esposto tra i debiti in diminuzione della voce debiti v/fornitori

- L'importo delle fatture da ricevere da comuni e società per canoni di concessione su impianti e reti è stato riclassificato nei debiti v/fornitori anziché tra gli altri debiti.
- L'importo relativo ai contributi previdenziali e assistenziali su ferie-festività residue e premio di risultato del personale dipendente è stato riclassificato nei debiti v/istituti previdenziali anziché tra i ratei passivi.
- L'importo dei conti correnti bancari aventi saldo negativo è stato riclassificato tra i debiti v/banche anziché essere esposto nell'attivo in diminuzione dei depositi bancari e postali.

Al fine di una corretta comparazione con l'esercizio precedente si è proceduto ad effettuare le sopra citate riclassificazioni anche in riferimento ai valori inseriti nel bilancio di esercizio al 31/12/2010.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	45.752.689	28.934.265	16.818.424
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.358.847	8.428.995	3.929.852
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	33.393.842	20.505.270	12.888.572
<i>Acconti da clienti</i>	1.325.605	379.099	946.506
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.605	379.099	946.506
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	41.664.652	38.780.241	2.884.411
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.664.652	38.780.241	2.884.411
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti tributari</i>	1.695.284	785.361	909.923
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.284	785.361	909.923
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	708.377	652.182	56.195
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	708.377	652.182	56.195
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Altri debiti</i>	17.754.903	13.331.412	4.423.491
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.754.903	13.331.412	4.423.491
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare		
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni
Banca Popolare di Bergamo	5.000.000	1.716.214	145.538	0
Banca Popolare di Bergamo	290.000	12.108	53.889	170.378
Banca Popolare di Bergamo	130.000	14.993	9.012	0
Banca Popolare di Bergamo	2.000.000	1.005.996	343.598	0
Credito Bergamasco	3.000.000	720.642	2.279.358	0
Mutuo in POOL (Credito Bergamasco S.p.A., Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., MedioCreval S.p.A.)	23.500.000	3.576.000	5.850.000	14.074.000
Credito Valtellinese	5.000.000	1.071.462	845.305	0
Credito Valtellinese	5.000.000	699.465	2.659.837	0
Credito Valtellinese	10.000.000	1.375.121	5.894.259	521.049
Monte dei Paschi di Siena	3.000.000	1.011.285	514.351	0
Cassa Dep. e Prestiti	61.879	3.195	14.756	18.512
Totale	56.981.789	11.206.481	18.609.903	14.783.939

I debiti v/banche comprendono il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari per Euro 44.600.323 e un utilizzo di fido di cassa per Euro 1.152.366.

L'unico debito assistito da garanzia reale su beni aziendali è quello verso un POOL di tre Istituti Bancari che hanno concesso il Mutuo, pari a Euro 23.500.000, per la già descritta acquisizione del 99,98% della Società BAS S.I.I. S.p.A. e consiste nel Pegno sulle azioni della precitata Società.

DEBITI PER ACCONTI DA CLIENTI

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti		31/12/2011	31/12/2010
Acconti su allacci incassati anticipatamente.	€	358.327	379.099
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI.	€	967.278	0
TOTALE	€	1.325.605	379.099

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti v/fornitori comprendono importi riguardanti le forniture di gestione e per la disponibilità degli impianti, l'importo relativo a fatture da ricevere è pari ad Euro 20.414.201.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 41.664.652 (Euro 38.780.241 al 31 dicembre 2010) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari a Euro 11.489.623 (Euro 6.860.512 al 31 dicembre 2010), sia dei Comuni ammontanti a Euro 14.593.800 (Euro 9.447.440 al 31 dicembre 2010).

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari riguardano sostanzialmente il saldo delle imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Debiti tributari		31/12/2011	31/12/2010
Fondo imposte IRES	€	1.144.118	567.952
Fondo imposte IRAP	€	283.477	12.578
Altri debiti tributari	€	267.689	204.831
TOTALE	€	1.695.284	785.361

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

ALTRI DEBITI

I debiti verso altri sono incrementati di Euro 4.423.491 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Debiti verso ATO per addiz. fognatura e depurazione	15.427.568	11.688.722	3.738.846
Debiti verso ATO per rimborso spese di funzionamento	911.775	908.292	3.483
Personale c/retribuzione	903.382	640.983	262.399
Collaboratori c/retribuzione	1.000	0	1.000
Verso altri	511.178	93.416	417.762

Si precisa che i debiti verso ATO sono somme dovute in dipendenza del contratto di servizio.

Per quanto riguarda l'analisi delle attività e passività correnti, in essere al 31 dicembre 2011, si fa rinvio alle considerazioni in merito allo squilibrio finanziario nella relazione sulla gestione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 75.523.

Saldo al 31/12/2011	€	75.523
Saldo al 31/12/2010	€	161.867
Variazioni	€	(86.344)

Rispetto allo scorso esercizio si è proceduto a riclassificare :

- L'importo ricevuto in acconto da clienti per la realizzazione di interventi e/o allacciamenti sugli impianti.
- l'importo dei contributi previdenziali e assistenziali su ferie-festività residue e premio di risultato del personale dipendente che era inserito in questa voce, spostandolo direttamente tra i debiti v/istituti previdenziali.

Al fine di una corretta comparazione con l'esercizio precedente si è proceduto ad effettuare la sopra citata riclassificazione anche in riferimento ai valori inseriti nel bilancio di esercizio al 31/12/2010.

La variazione intervenuta tra i saldi 2010 e 2011 è relativa a normali fatti di gestione.

Si ricorda che i risconti passivi come considerati al 31/12/2010 sono stati riclassificati negli acconti da clienti.

Ratei passivi		31/12/2011	31/12/2010
Ratei passivi su affitti	€	7.233	6.887
Ratei passivi su spese telefoniche	€	3.786	7.357
Ratei passivi su fornitura acqua e gas	€	9.673	10.035
Ratei passivi su fornitura energia	€	0	5.469
Ratei passivi su canoni di manutenzione	€	0	46.942
Ratei passivi su oneri fideiussori	€	0	3
Ratei passivi FEDERUTILITY CONF SERVIZI	€	0	20.103
Ratei passivi polizze assicurative	€	47.276	31.266
Ratei passivi TARSU	€	0	7.929
Ratei passivi oneri mutuo UBI Banca	€	7.555	8.410
Altri ratei passivi	€	0	17.466
TOTALE	€	75.523	161.867

CONTI D'ORDINE

La società ha prestato le seguenti fideiussioni:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
Enti vari	474.585	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe immobiliare srl	9.000	Contratto di locazione immobili
Laboratorio del Carmine srl	30.000	Contratto di locazione immobili
Agenzia delle Entrate di Bergamo	8.182.108	Rimborsi IVA: annuale 2009 – 3° trimestre 2009 – 1° trimestre 2010 – 2° trimestre 2010 – 3° trimestre 2010 – annuale 2010 – interessi di ritardato pagamento – 1° trimestre 2011
R.I.A. Spa	2.500.000	Mutuo per finanziamento investimenti Piano d'Ambito
TOTALE	11.195.693	

La voce impegni ricomprende gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato come in tabella dettagliati.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Canoni verso Comuni	69.145.224	76.569.730
Canoni verso Società Patrimoniali	21.460.194	24.283.744
Canoni per opere autorizzate	7.499.366	7.886.336
TOTALE	98.104.784	108.739.810

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2011 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2012	Con scadenza dal 2013 al 2016	Con scadenza oltre il 2016	Totale al 31/12/2011
Canoni verso Comuni	7.364.418	26.301.956	35.478.850	69.145.224
Canoni verso Società Patrimoniali	2.619.062	8.919.438	9.921.694	21.460.194
Canoni per opere autorizzate	402.420	1.609.682	5.487.264	7.499.366
TOTALE	10.385.900	36.831.076	50.887.808	98.104.784

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 60.018.940.

VALORE DELLA PRODUZIONE
I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 53.688.980 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 1.192.691; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo	31/12/2011	31/12/2010
Vendita dell'acqua	21.776.338	21.178.982
Quota fissa utenze acquedotto/antincendio	4.593.692	4.643.845
Allacciamenti/posa tubazioni	2.058.338	2.640.070
Proventi depurazione : bottini e percolati	686.376	880.557
Proventi depurazione	19.238.186	18.211.647
Proventi fognatura	5.336.145	4.941.298
Abbuoni passivi	(95)	(110)

IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano in totale ad Euro 26.275 e rappresentano la capitalizzazione di acquisti di beni sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale. La voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.635.

V. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 6.303.685 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 2.056.523.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

- proventi da esercizi precedenti Euro 5.550.946
- proventi contrattuali Euro 186.835
- penalità Euro 104.428
- altri ricavi e proventi Euro 461.476

Il conto ha registrato nel corso dell'esercizio una variazione in diminuzione di Euro 2.056.523, di cui Euro 1.958.128 attengono all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non puntualmente prevedibili e connessi alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione adottate.

COSTI DELLA PRODUZIONE
VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 4.078.972, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 232.776.

VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 28.856.099 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.442.896, nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente

Descrizione costo	31/12/2011	31/12/2010
Utenze (gas - energia - telefoni)	8.320.547	7.608.591
Acquisto acqua potabile	810.207	811.866
Compensi per consiglio di amministrazione, oneri e rimborsi spese	76.923	88.204
Compensi collegio sindacale	42.746	51.671
Compensi società di revisione	90.124	23.540
Incarichi di collaborazione	17.865	10.465
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	36.955	33.209
Assicurazioni diverse	158.958	274.642
Costi di funzionamento ATO	348.300	582.138
Accordo programma ATO (addizionali 20%)	3.679.055	3.045.293
Manutenzioni ordinarie	7.096.680	11.677.935
Canoni di manutenzione	100.709	139.252
Manutenzione e riparazione automezzi	118.933	98.632
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici	921.476	1.047.437
Servizio smaltimento fanghi	3.366.347	3.162.168
Servizio allacci e analisi acque	1.201.223	1.021.841
Spese conduzione impianti	1.513.111	1.634.188
Pulizie e sorveglianza sedi	154.467	115.451
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	457.573	624.476
Spese bancarie	31.465	38.810
Spese postali	241.717	22.321
Altre spese	70.718	186.865

Rispetto all'esercizio 2010 va precisato che:

- nella voce "spese conduzioni impianti" sono stati riclassificati, ai fini di una migliore esposizione di bilancio, i costi per i canoni di gestione impianti precedentemente classificati tra le spese di godimento beni di terzi.
- le spese per la spedizione delle bollette e dei relativi solleciti sono state inserite direttamente tra le spese postali e non più tra i costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette.

Al fine di una corretta comparazione con l'esercizio precedente si è proceduto ad effettuare la sopra citata riclassificazione anche in riferimento ai valori inseriti nel bilancio di esercizio al 31/12/2010.

VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 6.325.913 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2011	31/12/2010
Noleggi	71.935	14.519
Affitti passivi	891.939	843.478
Canoni leasing	57.411	70.457
Canoni di concessione amministrativa	5.091.708	4.858.090
Canoni demaniali e vari	212.920	208.819

Rispetto all'esercizio 2010 va precisato che il costo per canoni di gestione impianti è stato riclassificato nel mastro spese di conduzione impianti presente nella voce B7 servizi poiché relativo anch'esso ad attività di gestione degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

XIV. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 1.576.154 con un decremento rispetto all'anno chiuso al 31/12/2010 di Euro 2.305.469; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

Descrizione costo	31/12/2011	31/12/2010
Valori bollati	140.198	148.994
Imposte e tasse diverse	59.037	23.972
Quote associative	14.094	11.942
Minusvalenze	1.585	53.016
Costi relativi a nuove convenzioni	108.745	2.758.642
Sopravvenienze passive ordinarie	1.095.581	777.708
Altri costi di gestione	156.914	107.349

I 'costi relativi a nuove convenzioni' sono costituiti da spese sostenute dai Comuni per gestione

del Servizio Idrico Integrato negli esercizi precedenti e addebitate ad Uniacque S.p.A. in forza di accordi stipulati nel corso dell'esercizio 2011 e dei primi mesi del 2012. Le *'sopravvenienze passive ordinarie'* hanno registrato un aumento di Euro 317.873 dovuto a costi inerenti la gestione caratteristica di competenza di precedenti esercizi non puntualmente prevedibili a causa della peculiarità dell'attività svolta.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari per Euro 247.293 si riferiscono a interessi attivi riaddebitati a clienti morosi.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi di c/c	€	53.651	71.300
Interessi passivi mutui	€	875.344	759.018
Interessi impliciti leasing	€	0	7.757
Oneri banca	€	22.510	10.422
Interessi passivi diversi	€	59.135	159.732
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.010.640	1.008.229

La rilevazione degli interessi impliciti leasing è stata effettuata solo extra contabilmente in sede di conteggio delle imposte: l'importo risulta essere pari ad Euro 4.134.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La composizione della voce "Proventi straordinari" è la seguente:

Proventi		31/12/2011	31/12/2010
Sopravvenienze attive	€	1.031.494	756.566
Totale altri proventi straordinari	€	1.031.494	756.566

Si tratta principalmente di importi dovuti:

- ad aggiornamento dei dati disponibili relativamente alle competenze annuali da corrispondere a terzi per la messa a disposizione degli impianti del servizio Idrico Integrato.
- a eliminazione di fatture da ricevere per riaddebiti di costi di gestione da precedenti gestori non dovuti.

La composizione della voce "Oneri straordinari" è la seguente:

Oneri		31/12/2011	31/12/2010
Altri oneri straordinari:	€	0	738.148
- canoni da concessione anni precedenti	€	0	275.595
- rimborso quote amm. mutui anni precedenti	€	0	107.534
- disavanzo di fusione	€	0	96.961
- altri oneri	€	0	258.058
Totale altri oneri straordinari	€	0	738.148

Gli oneri non prevedibili sostenuti dalla Società sono stati inseriti tra gli oneri diversi di gestione.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2011	31/12/2010
Compensi agli amministratori	76.923	88.203
Compensi ai sindaci	42.746	51.671

Tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 sia in materia di tetto ai compensi che di numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	54.124
Corrispettivi di competenza per i <i>servizi di consulenza fiscale</i>	0
Corrispettivi di competenza per <i>altri servizi diversi dalla revisione contabile</i>	1.000

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E CENTRO DI COSTO

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2011 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		CESSATI	ASSUNTI
Apprendisti	2		
Operai	77,6	Operai 1	Impiegati 1
Impiegati	110	Impiegati 3	
Quadri	7		
Dirigenti	3		
Totale	199,6		
CENTRO DI COSTO	NUMERO ADDETTI		
Direzione	1		
Segreteria Generale	1		
Amministrazione	7,5		
Servizio personale	2		
Approvvigionamenti e appalti	10		
Sicurezza	1		
Servizio informatico	2		
Pianificazione	1		
Qualità	2		
Clienti	32,5		
Ambiente	16,1		
Sviluppo Impianti e reti	12,1		
Esercizio	111,4		
TOTALE	199,6		

IMPOSTE

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti	€ 2.963.100	€ 1.533.600
Imposte anticipate	€ 121.314	€ 382.921

Le imposte correnti attengono per Euro 2.217.591, all'IRES complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2011, determinata applicando l'aliquota del 27,5% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").

I residui Euro 745.509 riguardano l'IRAP complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2011, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui

all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%, così come introdotta, con effetto decorrente dal 2011, dal D.L. 98/2011.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Documento OIC n. 25, si è altresì provveduto all'utilizzo di quota parte delle attività per imposte anticipate esistenti ad inizio anno in correlazione alle differenze temporanee deducibili annullatesi dell'esercizio per complessivi Euro 44.964. Nel contempo si è proceduto all'iscrizione delle attività per imposte anticipate correlate alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio, ritenendo sussistere la ragionevole certezza di conseguire nel futuro redditi imponibili sufficientemente capienti, per complessivi Euro 166.278. Tutto ciò ha comportato l'imputazione a conto economico di un provento netto per imposte anticipate pari ad Euro 121.314.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2011, all'uopo dando evidenza delle correlate differenze temporanee deducibili sorte o annullatesi nell'esercizio.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE

Determinazione valori IRES (aliquota 27,5%)

Descrizione	Valore attività inizio esercizio	Utilizzo per differenze temporanee annullatesi nell'esercizio	Accantonamento per differenze temporanee sorte nell'esercizio	Valore attività fine esercizio
Spese di manutenzione	€ 1.029	€ 260		€ 769
F.do svalutazione crediti tassato	€ 348.428	€ 9.955	€ 79.628	€ 418.101
Oneri deducibili			€ 11.726	€ 11.726
Fondo rischi e oneri			€ 64.997	€ 64.997
TOTALI	€ 349.457	€ 10.215	€ 156.351	€ 495.593

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore attività inizio esercizio	Utilizzo per differenze temporanee annullatesi nell'esercizio	Accantonamento per differenze temporanee sorte nell'esercizio	Valore attività fine esercizio
F.do finanziamento ATO	€ 34.751	€ 34.751		
F.do rischi e oneri			€ 9.927	€ 9.927
TOTALI	€ 34.751	€ 34.751	€ 9.927	€ 9.927

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento OIC n. 25 – paragrafo H – qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	€ 5.697.950	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		€ 1.566.936
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	€ 568.550	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(€ 37.137)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 1.834.603	
Imponibile fiscale	€ 8.063.966	
<i>IRES corrente sul reddito d'esercizio</i>		€ 2.217.591
Aliquota effettiva		38,92%

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€ 5.429.803	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 11.439.688	
Totale	€ 16.869.491	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		€ 708.519
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(€ 891.052)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 1.771.774	
Imponibile IRAP	€ 17.750.213	
<i>IRAP corrente dell'esercizio</i>		€ 745.509
Aliquota effettiva		4,42%

ALTRE INFORMAZIONI

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nulla da rilevare. Né la società dispone di strumenti finanziari derivati di cui fornire l'informativa di cui all'art. 2427-bis del Codice Civile.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 2.856.164 come segue:

- Il 5% pari a Euro 142.808 alla Riserva Legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 2.713.356 alla riserva straordinaria;

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **AVV. GIOVANNI D'ALOIA**

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Rendiconto finanziario in termini di disponibilità liquide

Esercizio dal 01/01/2011 al 31/12/2011

Descrizione	31/12/2011
A) Flusso dell'attività gestionale	
Risultato d'esercizio	2.856.164
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.555.813
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	728.437
Accantonamento Imposte differite (Anticipate) al netto degli utilizzi	(121.314)
Variazione netta TFR	78.229
Variazione altri Fondi/Arrotondamenti	(23.811)
	5.073.518
Variazione del Capitale circolante Netto:	
- Rimanenze	28.061
- Crediti commerciali verso Clienti	4.068.888
- Acconti	946.506
- Debiti commerciali verso fornitori	2.884.411
- Altri Crediti	(729.161)
- Crediti tributari	1.158.217
- Altri debiti, debiti tributari e debiti INPS	5.389.609
- Ratei e risconti attivi e passivi	(5.468.326)
	8.278.205
Totale A)	13.351.723
B) Flusso da attività di investimenti	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- Immateriali	(7.574.844)
- Materiali	(515.708)
- Finanziarie	(23.591.555)
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni:	
Fornitori conto anticipi	9.582
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni:	
Partecipazioni	0
Totale B)	(31.672.525)
C) Flusso da attività finanziarie	
Accensione nuovi finanziamenti	28.500.000
Rimborso finanziamenti	(11.116.565)
Totale C)	17.383.435

D) Flusso da variazione Patrimonio Netto	
Aumento Capitale Sociale	0
Distribuzione Dividendi	0
Totale D)	0
E) Flusso finanziario netto di esercizio (A + B + C + D)	(937.367)
F) Disponibilità liquide iniziali	497.199
G) Disponibilità liquide finali	(440.168)

RENDICONTO FINANZIARIO DI C.C.N. - FONTI E IMPIEGHI

dal 01/01/2011 al 31/12/2011

Descrizione	Fonti	Impieghi
Utile/perdita dell'esercizio	2.856.164	0
Ammortamento delle immobilizzazioni mat.e immat.	2.284.250	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	565.262	0
Acc.to TFR e altri accantonamenti	478.337	0
Proventi e oneri finanziari	763.347	0
Proventi e oneri straordinari	0	-1.031.494
Imposte correnti	2.963.100	0
Totale flusso di cassa da gestione operativa	8.878.966	0
Proventi e oneri finanziari	0	-763.347
Proventi e oneri straordinari	1.031.494	0
Totale flusso di cassa da Proventi/oneri finanziari/straordinari	268.147	0
Imposte differite	121.314	0
Imposte correnti	0	-2.936.100
Totale flusso di cassa da Imposte dell'esercizio	0	-2.841.786
Ammortamento delle immobilizzazioni mat.e immat.	0	-2.284.250
Aumenti e diminuzioni di immobilizzazioni mat.e immat	0	-5.806.302
Totale Flussi di cassa da movimenti delle immobilizzazioni (investimenti/disinvestimenti)	0	-8.090.552
Aumenti e diminuzioni di altri titoli immobilizzati e non	0	-23.591.554
Variazione del f.do TFR	0	-400.108
Accantonamenti ad altri fondi	0	-23.811
Imposte differite	0	-121.314
Totale altri flussi di cassa	0	-24.136.787
Variazioni monetarie del Patrimonio netto	0	0
Totale flussi di cassa da patrimonio netto	0	0
Variazione da debiti v/banche a m/l termine	12.888.572	0
Totale flussi di cassa da debiti a medio e lungo termine (accensioni e rimborsi)	12.888.572	0
TOTALE FONTI E IMPIEGHI	22.035.685	-35.069.125
Variazione del Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	13.033.440	0
TOTALE A PAREGGIO	35.069.125	-35.069.125



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Sommario

L'ATTIVITÀ.....	5
IL TERRITORIO	7
IL SERVIZIO ACQUEDOTTO	11
IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	12
GLI INVESTIMENTI.....	14
LA COMUNICAZIONE	18
IL SISTEMA INFORMATIVO	20
IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.....	21
I DATI ECONOMICO PATRIMONIALI	22
L'ANALISI.....	23
I risultati della gestione economica	23
I costi della produzione	23
I costi non operativi.....	24
Stato patrimoniale	25
Indicatori finanziari di risultato.....	26
Indicatori economici.....	26
Indicatori patrimoniali (o di solidità)	26
Indicatori di liquidità.....	27
Posizione Finanziaria Netta	27
Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	28
Rischi di credito	29
Rischi finanziari e non finanziari	29
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.....	29
Rischio di liquidità.....	30
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	30
Attuazione normative	30
Azioni proprie e del gruppo	31
Attività di ricerca e sviluppo	31
LE CRITICITÀ	33
Struttura delle criticità.....	36

IL PERCORSO E LE SOLUZIONI POSSIBILI	41
Percorsi possibili	42
a) Patrimonializzazione della società	42
b) Rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni e dell'ATO	42
c) Adeguamenti tariffari e revisione del piano d'Ambito	43
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45
Evoluzione prevedibile sulla gestione	45
Risultato dell'esercizio	45

LA PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di **€ 2.856.164** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 2.849.512, ed imputato al conto economico imposte di competenza dell'esercizio per € 2.963.100 e imposte anticipate per € 121.314 al netto degli utilizzi dell'esercizio.

Questi valori confermano il trend emerso dalla situazione di bilancio intermedio al 30 giugno 2011, che ha chiuso con un utile di periodo di **€ 2.666.546** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 1.657.302 ed imputato al conto economico imposte di competenza del periodo per € 2.168.371 e imposte anticipate per € 230.618.

La situazione di bilancio intermedio al 30 giugno 2011 è stata rilevata e certificata a seguito del rinnovo intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio, che ha reso indispensabile **"fotografare lo stato di salute"** di UniAcque Spa, rendere edotti in merito i Soci Azionisti e costituire un nuovo punto di partenza per le azioni future inerenti progetti e proposte sia in termini di bilancio che industriali.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conseguenza fondamentale procedere nell'**informare** i Soci circa la presenza di elementi, rilevati in questi brevi mesi di attività, inerenti la **criticità strutturale** del progetto industriale originario, che inducono forti elementi di debolezza nella posizione patrimoniale e finanziaria della società, compromettendo la **mission** sul territorio nell'ambito del servizio affidatole in gestione.

La presente relazione espone nel dettaglio questi elementi di criticità rilevati e prospetta alcune linee progettuali con cui pianificare il **riassetto** dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione non ha inoltre ritenuto di avvalersi, diversamente da quanto fatto negli anni passati, dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio; viceversa ha chiesto ed ottenuto un importante sforzo dalla struttura per rispettare i termini ordinari di approvazione, tanto che entro il mese di aprile è stato possibile proporre alla Vs. approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011.

L'ATTIVITÀ

UniAcque S.p.A. è stata costituita il 20 marzo 2006 ed è operativa dal 1° gennaio 2007, avendo ricevuto in data 1° agosto 2006 in affidamento, da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, la **gestione unica esclusiva del servizio idrico integrato** (acquedotto, fognatura e depurazione) per un periodo di **trenta anni** su tutto il territorio provinciale.

A fine esercizio 2011 la Società **gestiva almeno uno dei tre segmenti** del servizio idrico integrato in **161 Comuni** della Provincia, pari ad una popolazione di **667.812** abitanti, corrispondenti a più del **60%** degli abitanti dell'intera Provincia ed a una superficie territoriale complessiva di **1.604 Kmq.**

Dal 22 dicembre, grazie all'acquisizione del 99,98% del capitale sociale di BAS SII spa, il perimetro servito si è esteso a **171 Comuni**, pari a circa il **66% del territorio provinciale**, fornendo il servizio idrico integrato a circa **835.000** bergamaschi, pari al **76%** della popolazione provinciale, ovvero **345.000** famiglie.

Per quanto attiene **UniAcque S.p.A.** i principali dati aggregati sono così riassunti:

- ✓ I maggiori centri serviti, in termini di popolazione residente, sono quelli di Albino, Dalmine, Romano di Lombardia, Seriate e Stezzano.
- ✓ L'acqua prodotta è stata emunta da **326 sorgenti** e da **128 pozzi**.
- ✓ I serbatoi idrici di compenso gestiti sono ben **534**.
- ✓ La rete di distribuzione / adduzione idrica è costituita da **3.919 km** di tubazioni, con **115** stazioni di sollevamento / pressurizzazione.
- ✓ La rete fognaria è composta da **3.342 km** di canalizzazioni, con **164** stazioni di sollevamento fognario.
- ✓ Gli impianti di depurazione gestiti sono **55**, oltre a **41** fosse Imhoff, con una potenzialità complessiva **superiore ai 1.100.000 abitanti equivalenti**.
- ✓ Il volume trattato complessivamente, nell'anno, dagli impianti aziendali e restituito all'ambiente ammonta complessivamente a **98,1 milioni** di metri cubi di acqua.

Per quanto riguarda la controllata **BAS SII S.p.A.** si riportano i seguenti dati aggregati:

- ✓ I maggiori centri serviti, in termini di popolazione residente, sono quelli di **Bergamo** con **120.333 abitanti**, oltre ad altri **32 comuni** per un totale di circa **295.000 abitanti**.
- ✓ L'acqua prodotta è stata emunta da **99 sorgenti** e da **21 pozzi** per un totale di circa **45 milioni di mc.**
- ✓ I serbatoi idrici di compenso gestiti sono **152**.
- ✓ La rete di distribuzione / adduzione idrica è costituita da **1.429 km** di tubazioni, con **74** stazioni di sollevamento / pressurizzazione.

- ✓ La rete fognaria è composta da **358 km** di canalizzazioni, con **6** stazioni di sollevamento fognario, per Bergamo ed altri 4 comuni.
- ✓ Gli impianti di depurazione gestiti sono **3**, con una potenzialità complessiva di **222.000** abitanti equivalenti.
- ✓ Il volume trattato complessivamente, nell'anno, dagli impianti aziendali e restituito all'ambiente ammonta complessivamente a circa **22 milioni** di metri cubi di acqua.

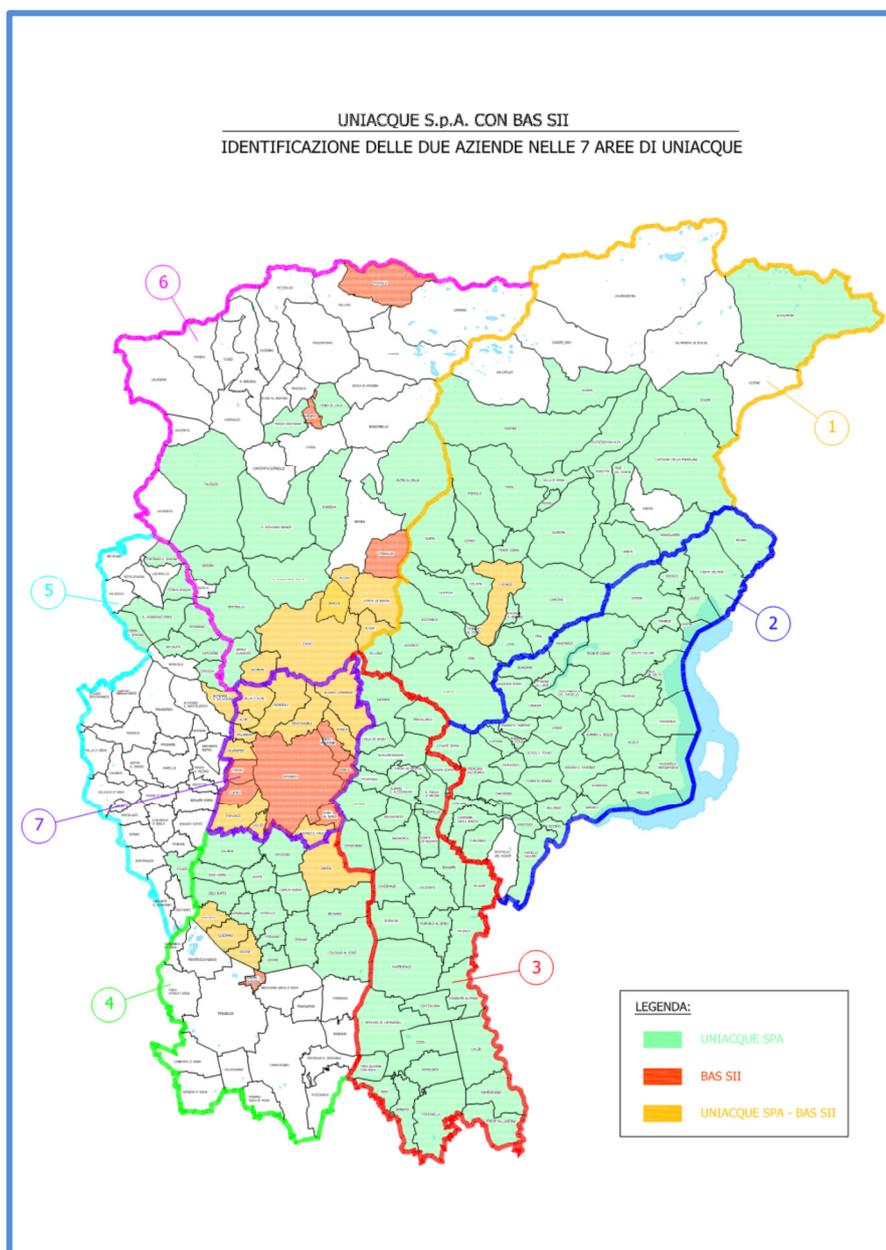
È da rilevare il dato relativo ai quantitativi di **fanghi biologici** prodotti dal trattamento delle acque reflue proveniente dalle attività produttive, negli impianti gestiti da UniAcque S.p.A.:

Anno 2011	25.386 ton.	22 Kg/a.e. anno (*)
Anno 2010	23.077 ton.	21 kg/a.e. anno (*)
Anno 2009	28.154 ton.	26 kg/a.e. anno (*)
Anno 2008	32.500 ton	34 kg/a.e. anno (*)

(*) il dato è riferito al numero di abitanti equivalenti "di progetto" degli impianti gestiti

IL TERRITORIO

Il territorio provinciale è stato qui rappresentato nelle sette Aree del piano d'Ambito, evidenziando quelle gestite direttamente dalla capogruppo UniAcque S.p.A. e dalla controllata BAS SII S.p.A.

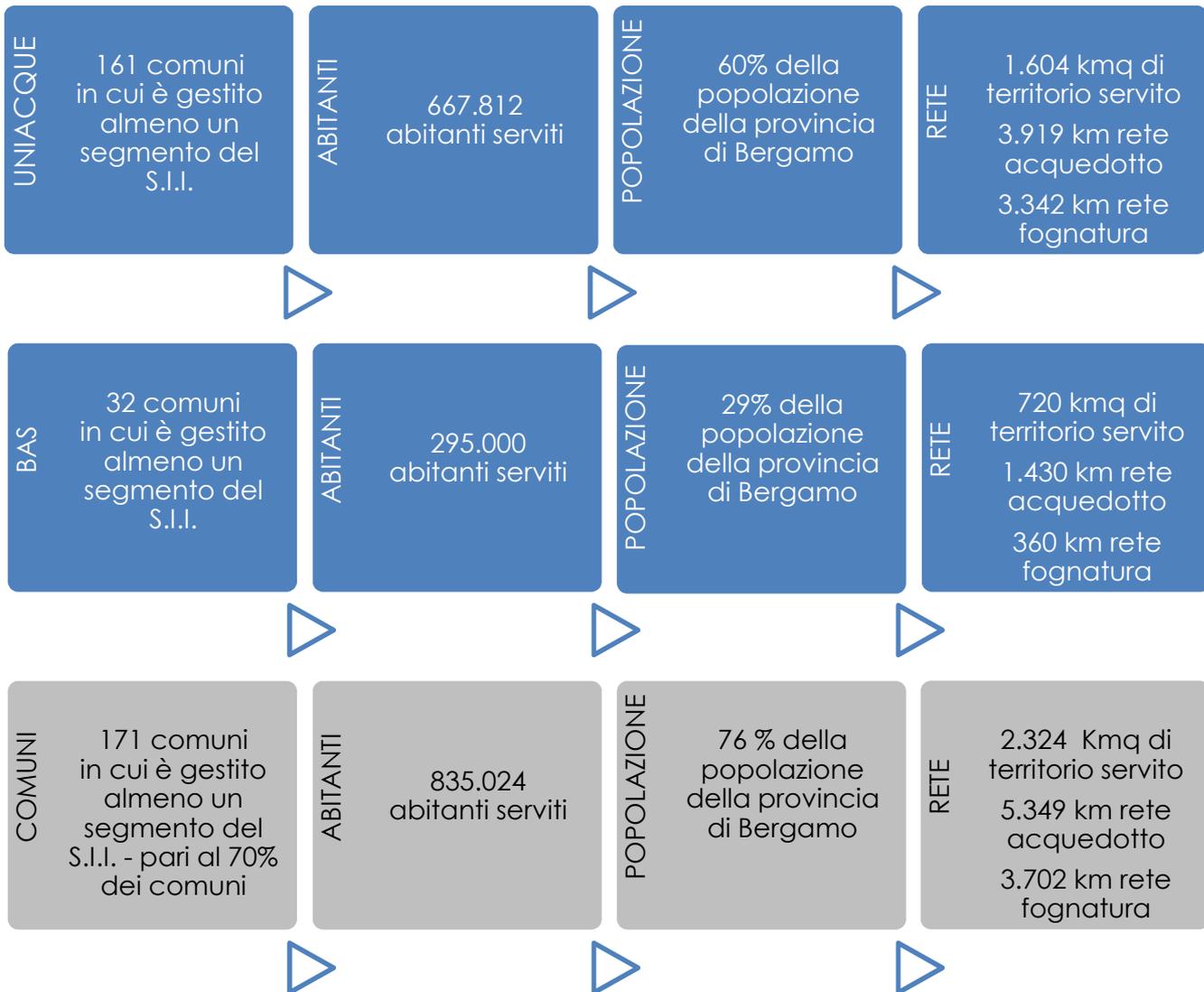


Considerata l'estensione della provincia, vista la dislocazione del territorio servito e dei conseguenti distretti di alimentazione, data la diversa specificità delle situazioni determinata dagli impianti, dai collegamenti e dalle interconnessioni delle reti di distribuzione esistenti, la struttura operativa aziendale si è articolata in **cinque centri operativi** che seguono la gestione delle reti fognarie ed acquedottistiche ed in **tre aree operative** che si occupano della gestione degli impianti di depurazione.

I Centri Operativi hanno sede a:

- ✓ **Casnigo** per la Valle Seriana e la Val Gandino,
- ✓ **Endine Gaiano** per la Valle Cavallina, la Val Calepio ed il Sebino,
- ✓ **Ghisalba** per la Pianura Orientale (territorio compreso tra l'Oglio ed il Fiume Serio),
- ✓ **Lurano**, per la Pianura Occidentale (territorio compreso tra il Fiume Serio e il Brembo) e
- ✓ **Zogno** per la Valle Brembana.

Per quanto attiene la controllata BAS SII S.p.A. è operativo lo sportello di Via Suardi 46 a **Bergamo**.



Il quadro complessivo dei comuni in gestione alla fine dell'esercizio 2011, distinti tra capogruppo UniAcque S.p.A., controllata BAS SII S.p.A. e totale è così riassumibile:

AREA 1 Valle Seriana e Val Gandino
AREA 2 Val Cavallina e Sebino
AREA 3 Pianura Orientale
AREA 4 Pianura Occidentale
AREA 5 Isola e Val Imagna
AREA 6 Val Brembana
AREA 7 Bergamo

COMUNI GESTITI UNIACQUE : N. 161		
Acquedotto	Fognatura	Depurazione
28	28	31
37	37	42
35	35	35
13	15	17
9	9	1
10	15	15
0	11	11
132	150	152

AREA Bergamo

COMUNI GESTITI BAS : N. 32		
Acquedotto	Fognatura	Depurazione
32	5	5

AREA 1 Valle Seriana e Val Gandino
AREA 2 Val Cavallina e Sebino
AREA 3 Pianura Orientale
AREA 4 Pianura Occidentale
AREA 5 Isola e Val Imagna
AREA 6 Val Brembana
AREA 7 Bergamo

COMUNI GESTITI TOTALE : N. 171		
Acquedotto	Fognatura	Depurazione
29	29	31
37	37	42
35	35	35
18	15	17
10	10	1
18	17	17
17	12	14
164	155	157

IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, l'Azienda ha mirato, in primo luogo, a **garantire il livello del servizio**, dando priorità ad interventi relativi alla sostituzione di tronchi deteriorati, soggetti ad un elevato numero di riparazioni, che comportano un notevole aggravio nei costi di gestione dell'intera rete, oltre che una cospicua dispersione della risorsa idrica. Si sono pertanto individuati gli interventi proprio in base alla dislocazione ed al numero di riparazioni eseguite sulla rete; una volta definiti i tronchi oggetto di rifacimento si è valutata la necessità di eventuale potenziamento degli stessi.

Gli interventi effettuati sono dunque mirati al miglioramento, anche sotto l'aspetto igienico- sanitario, e all'adeguamento del servizio di distribuzione e di gestione delle reti e degli impianti, nel rispetto delle normative vigenti.

Le analisi effettuate evidenziano la **debolezza delle infrastrutture** acquedottistiche, dovuta in particolare **all'età avanzata** delle condotte, alla **forte dispersione** causata dalle perdite, dalle dimensioni non sufficienti delle reti, nonché **l'obsolescenza tecnologica** degli impianti, che determinano carenze anche sotto il profilo della qualità dell'acqua erogata.

Per limitare la dispersione della risorsa, in particolare, sono state effettuate campagne mirate di ricerca perdite, abbinate ad interventi di distrettualizzazione, procedendo al risanamento ed alla sostituzione dei tratti di tubazione più deteriorati.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa degli impianti e delle reti, attualmente, serviti:

AREE	ACQUEDOTTO		
	AREA DI SERVIZIO ATTUALE		
Area	Ab	kmq	Comuni
Area 1	93.035	512	29
Area 2	108.748	305	37
Area 3	197.031	316	35
Area 4	134.262	142	18
Area 5	20.087	53	10
Area 6	34.973	298	18
Area 7 BAS	229.456	120	17
TOTALE	817.592	1746	164

Oltre alla diversificazione e razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento, ai fini di un utilizzo ottimale della risorsa, UniAcque S.p.A. considera prioritario puntare al **risanamento**, al **potenziamento**, all'**estensione** e all'**interconnessione** delle reti di adduzione e distribuzione. Per rendere funzionale il sistema impiantistico è necessario il completamento del sistema di automazione e telecontrollo degli impianti e delle reti.

IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

La difesa dell'ambiente va perseguita attraverso la **razionalizzazione** del sistema di depurazione, la **dismissione** di piccoli impianti, il convogliamento degli scarichi in pochi ed efficienti impianti e l'estensione a tutto il territorio delle reti fognarie e l'adeguamento di quelle esistenti.

La situazione attuale vede un sistema di depurazione affidato sul territorio dell'Ambito ad un numero considerevole di impianti di piccola potenzialità, che rispecchiano la frammentazione delle precedenti gestioni.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla consistenza del sistema depurativo e fognario, per una più completa lettura:

	FOGNATURA		
AREE	AREA DI SERVIZIO ATTUALE		
Area	Abitanti	kmq	Comuni
Area 1	93.035	512	29
Area 2	108.748	305	37
Area 3	197.031	316	35
Area 4	119.818	123	15
Area 5	20.087	53	10
Area 6	34.663	289	17
Area 7 BAS	197.726	103	12
TOTALE	771.108	1701	155

	DEPURAZIONE		
AREE	AREA DI SERVIZIO ATTUALE		
Area	Abitanti	kmq	Comuni
Area 1	95.575	527	31
Area 2	123.640	336	42
Area 3	197.031	316	35
Area 4	131.344	132	17
Area 5	5.825	5	1
Area 6	34.663	289	17
Area 7 BAS	212.464	109	14
TOTALE	800.542	1714	157

Il **contesto di frammentazione** ereditato comporta **maggiori costi** d'esercizio e **scarsa efficienza**, dovuta anche **all'obsolescenza impiantistica** e strutturale e al **sovraccarico** in termini di portata idraulica e di carico inquinante in ingresso, in quanto non è sempre stata messa in campo, da parte delle precedenti gestioni, un'adeguata capacità di previsione degli incrementi di potenzialità depurativa, richiesta sia per usi civili che produttivi.

Questa situazione presenta le lacune tipiche di una programmazione degli investimenti legata ai limiti amministrativi comunali, impone un deciso cambiamento di indirizzo e l'adozione di nuove strategie, cercando di coniugare una più efficace tutela ambientale con una gestione efficace del ciclo delle acque. In quest'ottica è inevitabile indirizzare il processo di depurazione verso **una più accentuata centralizzazione**, convogliando i reflui in pochi, ma capaci, impianti in grado di garantire un efficace e continuativo rispetto dei limiti di legge ed una ottimizzazione degli oneri di gestione.

Verrà inoltre messa in atto una campagna per dotare di telecontrollo gli impianti principali e le stazioni di sollevamento della rete fognaria, oltre a completare, nel prossimo anno, la raccolta dei dati per la cartografia informatizzata delle reti.

A completamento del piano generale di riorganizzazione del sistema depurativo dell'intero Ambito Territoriale sono state poi delineate le modalità di intervento con cui risolvere il problema della depurazione per i nuclei antropizzati di piccole dimensioni, per i quali non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente il collettamento verso impianti centralizzati.

* * *

Un importante rilievo va posto al tema dell'adeguamento delle realtà territoriali i cui reflui **oggi non sono ancora collettati, consegnati ai sistemi depurativi**.

Questa situazione disattende una specifica normativa Comunitaria che imponeva di attuare la depurazione dei reflui **entro il 31 dicembre 2005**.

La mancata realizzazione delle infrastrutture di collettamento e depurazione, nel corso degli anni, espone gli enti inadempienti ai procedimenti sanzionatori che la stessa Comunità Europea irrogherà allo Stato Italiano.

UniAcque S.p.A., quale gestore unico dell'ambito, si dovrà quindi far carico dell'individuazione di una soluzione concreta a queste carenze strutturali del sistema fognario e depurativo; dovranno pertanto essere definiti **cronoprogrammi** rigidi e vincolanti, sostenuti da **piani finanziari** e risorse concrete.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del corrente esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € **31.680.479**, come da prospetto seguente:

INVESTIMENTI ANNO 2011	ACQUISIZIONI	CESSIONI	TOTALE
Costi impianto ampliamento	€ -	€ -	€ -
			€ -
Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	€ -	€ -	€ -
			€ -
Diritti di brevetto, utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 238.137	€ -	€ 238.137
			€ -
Concessioni, licenze e marchi	€ -	€ -	€ -
			€ -
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	€ 1.719.378	-€ 7.956	€ 1.711.422
			€ -
Altre immobilizzazioni immateriali	€ 5.700.836	€ -	€ 5.700.836
Totale incrementi immobilizzazioni Immateriali	€ 7.658.351	-€ 7.956	€ 7.650.395
Terreni e fabbricati	€ 14.238	€ -	€ 14.238
			€ -
Impianti e macchinari	€ 120.908	€ -	€ 120.908
			€ -
Attrezzature industriali e commerciali	€ 126.258	-€ 2.016	€ 124.242
			€ -
Altri beni materiali	€ 253.180	-€ 1.239	€ 251.941
			€ -
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
Totale incrementi immobilizz. Materiali	€ 514.584	-€ 3.255	€ 511.329
Partecipazioni in Imprese controllate	€ 23.518.755	€ -	€ 23.518.755
Totale incrementi immobilizz. Finanziarie	€ 23.518.755	€ -	€ 23.518.755
	€ 31.691.690	-€ 11.211	€ 31.680.479

Per quanto attiene gli investimenti su beni di terzi effettuati nel corso dell'esercizio 2011:

INCR MIGL FABBRICATI ACQUEDOTTO 2011	28.593
INCR MIGL CONDOTTE IDRICHE 2011	1.347.116
INCR MIGL SERBATOI 2011	278.031
INCR MIGL IMPIANTI POTABILIZZAZIONE 2011	42.160
INCR MIGL IMPIANTI SOLLEVAMENTO ACQ 2011	216.490
ACQUEDOTTO	1.912.390
INCR MIGL FABBRICATI DEPURAZIONE 2011	98.152
INCR MIGL IMPIANTI DEPURAZIONE 2011	560.235
INCR MIGL IMPIANTI SOLLEVAMENTO DEP 2011	14.363
DEPURAZIONE	672.750
INCR MIGL CONDOTTE FOGNARIE 2011	1.169.670
INCR MIGL IMPIANTI SOLLEVAMENTO FOG 2011	35.124
FOGNATURA	1.204.794
INCR MIGL FABBRICATI IN LOCAZIONE 2011	378.549
IMMOBILI	378.549
INCR MIGL IN REALIZZAZIONE 2011	1.611.381
MIGLIORIE IN CORSO	1.611.381
TOTALE	5.779.863,21

Di seguito si elencano gli interventi più significativi:

PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2011	Importi superiori ad € 25.000,00	
PIAZZA BREMBANA VIA RONCHI	RIFACIM RETE IDRICA	28.680,38
STEZANO VIA BOITO	RIFACIM RETE IDRICA	29.413,54
QUALINO (COSTA VOLPINO) E DAVINE (LOVERE)	REALIZZAZ RETE IDRICA	30.305,00
VILLONGO VIA GENNARO SOLA	RIFACIM RETE IDRICA	30.860,30
CENATE SOPRA VIA ODAS/S.AMBROGIO	RIFACIM RETE IDRICA	31.976,06
NEMBRO VIA BIALBINI	SOSTIT RETE IDRICA	32.386,91
ALBINO VIE SS TRINITA' E CEDRINA	ESTENSIONE RETE IDRICA	32.829,59
COLZATE ACQ BERLINA-COLLINA	COLLEG RETE POMPAGGIO E RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE	34.675,16
GORNO PIAZZA VILLASSIO E VIA FONTANA	RIFACIM RETE IDRICA	36.530,63
SAN ROCCO VIA MARCONI	RIFACIM RETE IDRICA	37.293,47
SAN GIOVANNI BIANCO VIA SAN CARLO	RIFACIM RETE IDRICA	37.443,91
LOVERE VIA VALLE SERIANA	RIFACIM RETE IDRICA	39.696,13
BERBENNO VIA FOPPA	RIFACIM RETE IDRICA	42.696,17
VILLONGO VIA A. MANZONI - VIA VERGA	RIFACIM RETE IDRICA	45.505,27
OSIO SOPRA VIA VOLTA	SOSTIT RETE IDRICA	52.102,00
ALBINO VIA MARCONI	POTENZ RETE IDRICA	85.777,06
ZANDOBBIO VIA BATTISTI	RIVESTIMENTO SERBATOIO DI ACCUMULO	37.826,29
TRESCORE BALNEARIO VIA COLLE NIARDO	RECUPERO E CONSERVAZ SERBATOIO	171.142,24
CASTIONE D.PRESOLANA	MIGL SOLLEVAMENTO SERBATOIO PREDUSOLO	27.933,54
COSTA VOLPINO	POTENZ POMPAGGIO POZZO PALACH	27.977,28
CASTIONE D. PRESOLANA VIA S.F.CABRINI IN DORGA	RIFACIM RETE FOGNATURA	25.574,41
ROVETTA VIA PIAVE	RIFACIM RETE FOGNATURA	31.040,00
LOVERE VIA DARGONE	RIFACIM RETE FOGNATURA	33.389,65
GAZZANIGA S.P. N. 41	RIFACIM RETE FOGNATURA	35.000,00
ALZANO LOMBARDO LOC.BURRO BASSO	RIFACIM RETE FOGNATURA	35.426,80
GORLAGO VIA VOLTA	RIFACIM RETE FOGNATURA	39.933,75
SOVERE VIA PASCOLI	RIFACIM RETE FOGNATURA	42.416,90
COLOGNO AL SERIO ZONA NORD-EST	AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA	43.528,55
COLZATE VIA GARIBALDI	RIFACIM RETE FOGNATURA	46.454,75
GANDINO VIA NOSARI	RIFACIM RETE FOGNATURA	61.618,26
FORESTO SPARSO LOC. FAVETI	RIFACIM RETE FOGNATURA	77.665,80
ALBINO VIA MARCONI	POTENZ RETE FOGNATURA	137.216,08

GRONE LOC. S.ANTONIO	NUOVO IMP TRATTAM FINALE FOGNARIO DEPURATORE	28.155,84
LURANO DEP	SOOSTITUZIONE GRIGLIA 1 A LINEA DEPURATORE	35.185,00
COVO DEP	MIGL CISTERNA DI OSSIDAZIONE DEPURATORE	43.374,00
VALBREMBO DEP	SOSTIT GRIGLIA SNODATA AUTOPULENTE DEPURATORE	26.510,00
VALBREMBO DEP	SOSTIT SEGMENTO ASSEMBLATO COMPLETO DI TELE DEP	56.575,76
PONTE NOSSA DEP	ADEGUAM SEZIONE GRIGLIATURA INIZIALE DEPURATORE	26.404,00
PONTE NOSSA DEP	SOSTIT GRIGLIATURA E FORMAZ VASCA CLORAZIONE DEP	64.800,00
GHISALBA SEDE	MIGLIORIE	41.508,45
ENDINE GAIANO SEDE	MIGLIORIE	320.074,11

LA COMUNICAZIONE

Allo scopo di facilitare le comunicazioni tra gli utenti e l'azienda, è stato attivato un servizio di Call Center, in outsourcing, cui è possibile rivolgersi tramite il numero verde gratuito



finalizzato a raccogliere, **24 ore al giorno**, 365 giorni l'anno, per tutto il territorio servito, le segnalazioni di **guasti** e **disfunzioni** sulla rete e sugli impianti.

Per le funzioni di **informazione** sulle singole bollette, sul rapporto d'utenza oltre che informazioni di carattere generale è stato, invece, attivato il numero verde



che consente alla clientela di chiamare l'azienda da tutta la Provincia, senza sostenere alcun costo.

Con il completamento del progetto di interconnessione fonia e dati, l'unificazione delle procedure informatiche, in fase di completamento, il servizio telefonico sta progressivamente divenendo uno sportello a tutti gli effetti e, unitamente agli sportelli ed ad un sito internet (www.unicque.bg.it) costantemente aggiornato, costituisce l'ossatura di un sistema di relazioni con l'utenza in grado di assicurare agli utenti la possibilità di una gestione tempestiva ed efficace del flusso di informazioni tra l'azienda e la sua clientela.

L'utilizzo intensivo del servizio telefonico è testimoniato da numeri sempre in crescita:

Area Aziendali	Totale	Non risposte	% Non risposte	Risposte	% Risposte
Ambiente	900	130,5	14,50	769,5	85,5
Call Center esterno	14107,5	414	2,93	13693,5	97,1
Centralino	13953	4908	35,18	9045	64,8
Clienti	22857	3381	14,79	19476	85,2
Esercizio	4365	763,5	17,49	3601,5	82,5
Totale	56.183	9.597	17,08	46.586	82,9

L'impiego crescente del servizio telefonico, oltre a rendere più agevoli i contatti con l'utenza, consentirà di svolgere da casa la maggior parte delle pratiche e, allo stesso tempo, permetterà una razionalizzazione e riduzione degli sportelli periferici presenti sul territorio.

* * *

UniAcque, fin dall'inizio della propria attività, ha creduto nell'importanza della creazione e diffusione di una moderna "**cultura dell'acqua**", volta ad accrescere la consapevolezza dell'importanza di questo bene primario e affermare l'esigenza di un suo uso razionale e sostenibile.

* * *

Durante l'anno scolastico **2010 - 2011** hanno partecipato ai percorsi formativi sul tema dell'acqua 33 istituti della provincia di Bergamo, con il coinvolgimento di circa **1.400 studenti**. Alunni ed insegnanti hanno potuto partecipare a visite guidate sui nostri impianti (sorgenti, bacini, depuratori) e hanno assistito a lezioni dedicate alla risorsa acqua e alla sua gestione sul territorio. In particolare, hanno aderito 17 scuole elementari, 7 scuole medie e 2 scuole dell'infanzia.

Alcuni eventi a cui UniAcque ha partecipato: la degustazione dell'acqua di rubinetto tenutasi a Seriate in occasione della giornata mondiale dell'acqua 2011; la Sagra del Moscato di Scanzo organizzata con il supporto dell'amministrazione comunale del Comune di Scanzorosciate; l'iniziativa Fondali Puliti promossa dal Consorzio dei Laghi di Sarnico; la partecipazione a Bergamo Scienza – Autobus della Scienza - e la prima edizione dell'evento Un Lago d'Idee tenutosi al Porto turistico di Lovere.

IL SISTEMA INFORMATIVO

L'attuale infrastruttura informatica installata presso il data-center di UniAcque fornisce tutti i servizi/applicazioni che vengono quotidianamente utilizzati dal nostro personale a completa copertura di tutti i processi aziendali gestiti.

A seguito della prossima fusione societaria si rende necessario potenziare l'intera infrastruttura tecnologica UniAcque, al fine di poter sostituire A2A, attuale fornitore di servizi per la controllata BAS SII S.p.A., per tutte le applicazioni/soluzioni oggi in uso presso la stessa.

Questa attività dovrà necessariamente svilupparsi attraverso un'attenta opera di razionalizzazione delle soluzioni utilizzate oggi nelle due società, al fine di determinare quella che, per ogni singolo processo, dovrà essere la soluzione unica e unitaria nel futuro di UniAcque.

Contemporaneamente, la società ha deciso l'implementazione di una nuova piattaforma applicativa basata sulla soluzione SAP, che si pone l'obiettivo di sostituire le attuali soluzioni in essere nelle due società d'origine, relativamente alla gestione dei moduli contabili, del controllo di gestione e della gestione degli approvvigionamenti e del magazzino.

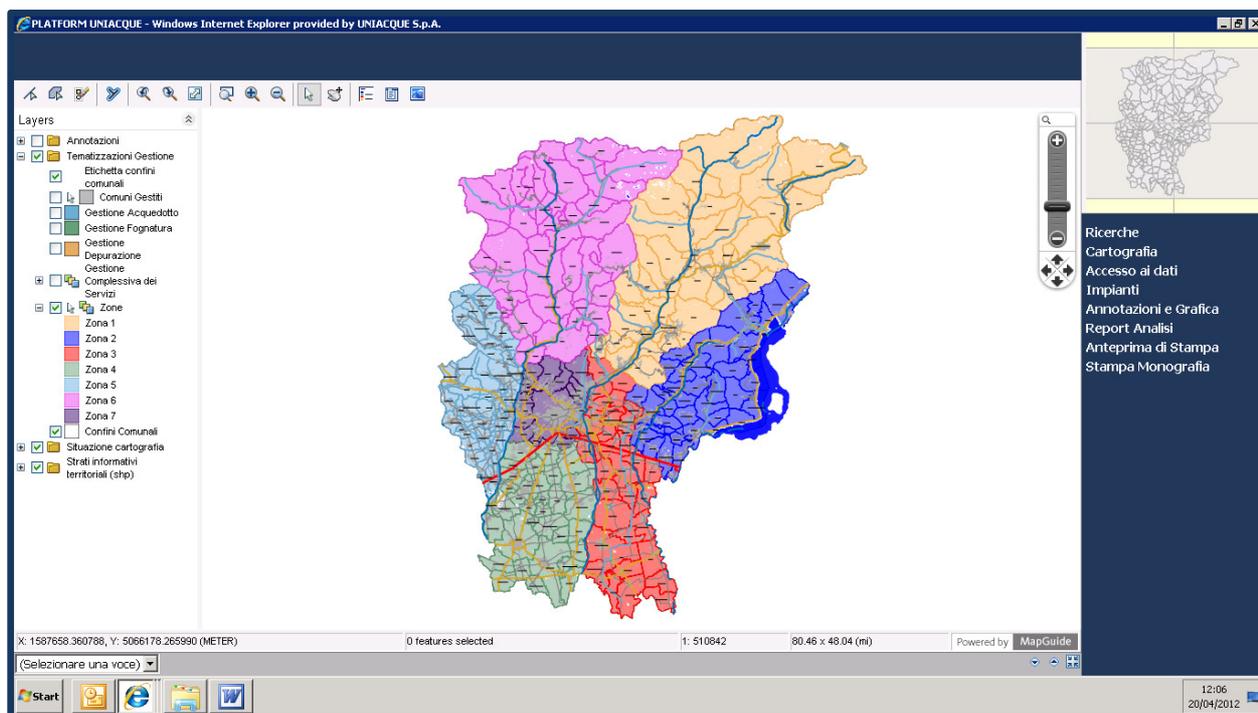
Nel corso del prossimo anno è già stata valutata la necessità di completare il processo di razionalizzazione delle piattaforme applicative, sostituendo le attuali ed obsolete soluzioni utilizzate per gestire l'utenza, dalla preventivazione alla fatturazione, con un'unica soluzione completamente integrata con la piattaforma SAP di prossima implementazione.

IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

All'inizio dell'attività di UniAcque spa non erano disponibili, salvo rare eccezioni, dati, informazioni tecniche analitiche e cartografiche georeferenziate, degli impianti affidatici in gestione, tanto meno raccolte e sistematizzate all'interno di un archivio informatico.

Da qui è derivata la necessità di organizzare tutte le informazioni da raccogliere sul campo all'interno di un **Sistema Informativo Territoriale**, per poter disporre di un agevole strumento di consultazione da parte di tutte i diversi settori aziendali.

È stato inoltre sviluppato un applicativo tipo Web-Gis – PlatformNet - per rendere immediatamente fruibili le informazioni via Web, oltre che ai reparti aziendali, ai Comuni serviti ed alla Autorità di controllo.



I DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

I principali dati economico patrimoniali sono esposti nella nota integrativa allegata agli schemi di bilancio.

L'ANALISI

I risultati della gestione economica

Il valore della produzione è pari ad **€ 60.018.940**.

I ricavi da tariffa sono stati pari ad **€ 45.444.362**, cui vanno aggiunti ricavi per servizi fognatura e depurazione relativi a scarichi produttivi per **€ 5.500.000** ed altri ricavi per l'esecuzione di lavori conto terzi, allacciamenti alle reti acquedotto e fognatura e proventi per il trattamento di rifiuti presso gli impianti di depurazione per **€ 2.744.714**.

La differenza tra il volume immesso in rete, stimato in 70 milioni di metri cubi ed il volume fatturato, pari a 45,2 milioni di metri cubi, risulta pari a metri cubi 24,8 milioni, che rapportati al volume immesso in rete risultano pari al 35% circa e, pur se da depurare delle dispersioni fisiologiche (fontane pubbliche, fontanelle, prese antincendio, utenze pubbliche non fatturate, ecc.), testimonia gli ampi margini di recupero di efficienza nel funzionamento della rete di distribuzione che l'Azienda ha ancora davanti.

L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (attivazioni, proventi contrattuali, recupero spese per valori bollati, penalità applicate all'utente ed altri ricavi, ecc.) è pari ad **€ 6.303.685**.

Il conto ha registrato nel corso dell'esercizio **un decremento** imputabile quasi interamente all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non puntualmente prevedibili e connesse alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione adottate.

I costi della produzione

Tra i costi per acquisto materiali, pari complessivamente a **€ 4.078.972**, la voce più consistente è quella relativa ai materiali per la manutenzione e l'esercizio delle reti e degli impianti che ammontano complessivamente ad **€ 3.852.717** (pari al 6% del valore della produzione); tra le spese per servizi, consistenti complessivamente in **€ 28.856.099**, le voci maggiori sono quelle relative:

- ✓ alla fornitura di energia elettrica pari a **€ 8.082.291**, con una incidenza del **13%** sul valore della produzione;
- ✓ alla manutenzione e l'esercizio pari a **€ 7.096.680**, con un'incidenza del **12%** sul valore della produzione, che ricomprende i costi per la riparazione e la gestione degli acquedotti, della rete fognaria e degli impianti di depurazione;

Tra le altre spese per servizi è da rilevare quella per i costi riconosciuti all'ATO in base alla convenzione per l'affidamento del servizio per **€ 4.027.355** (7% sul valore della produzione), i costi di smaltimento fanghi per **€ 3.366.347** (6% sul valore della produzione).

I costi per godimento beni di terzi, sono soprattutto determinati dal canone di concessione dovuto ai comuni ed alle società proprietarie delle reti e degli impianti, in base alla convenzione di affidamento del servizio, che con **€ 5.091.708**, incide per l' 8% sul valore della produzione.

I costi del personale ammontano ad **€ 10.007.186** e incidono sul valore della produzione per il **17%**, che scendono ad **€ 9.804.419** senza i costi del personale interinale, a fronte di 200 unità full time equivalent.

Il costo medio per dipendente a fine esercizio è stato di **€ 49.120,00**, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato. I dati relativi al personale dipendente sono trattati in modo più approfondito in un'apposita sezione della presente relazione.

Negli anni futuri i costi per ammortamenti, che nell'esercizio in commento ammontano ad **€ 2.284.250**, sono progressivamente destinati ad aumentare con il progredire dell'attuazione del piano d'Ambito degli investimenti.

Gli oneri diversi di gestione registrano una diminuzione di 3,8 punti in percentuale sul valore della produzione, passando da € 3.881.623 nel 2010 ad **€ 1.576.154** nel 2011. Il decremento è causato principalmente dalla diminuzione di costi relativi a nuove convenzioni per € 2.649.897.

Si è rilevato altresì un incremento delle sopravvenienze passive ordinarie per € 317.873, che attengono a costi legati alla gestione ordinaria di anni passati, ma non prevedibili in esercizi precedenti a causa delle caratteristiche dell'attività svolta.

La gestione economica della Società mostra un margine operativo lordo di Euro 10.722.710 pari al 18% del valore della produzione, ed un risultato operativo di € 5.429.803 pari al 9% del valore della produzione - che per effetto delle imposte e della gestione finanziaria e straordinaria producono un utile netto di euro € 2.586.164.

I costi non operativi

Tra i costi non operativi, considerato il volume d'affari dell'azienda, appaiono di particolare rilievo gli oneri finanziari, pari a **€ 1.010.640**. Ragguardevoli gli oneri per imposte e tasse **€ 2.841.786** determinati principalmente dalla tassazione in base alla normativa fiscale vigente di alcune componenti negative di reddito.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'anno precedente

	31.12.2010		31.12.2011	
	Importo	Peso % su Capitale Investito	Importo	Peso % su Capitale Investito
Disponibilità liquide	2.214.576	2,47	712.198	0,6
Crediti verso clienti	45.158.206	50,38	41.089.318	34,67
Altri crediti	4.972.874	5,55	4.534.237	3,83
Risconti attivi	26.749.591	29,84	32.131.573	27,11
Magazzino	604.770	0,68	576.709	0,49
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	79.700.017	88,92	79.044.035	66,7
Immobilizzazioni materiali	2.414.359	2,69	2.201.630	1,86
Immobilizzazioni immateriali	7.137.861	7,96	13.156.892	11,1
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	23.591.555	19,91
Altri crediti a M/L termine	387.120	0,43	508.434	0,43
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.939.340	11,08	39.458.511	33,3
TOTALE CAPITALE INVESTITO	89.639.357	100	118.502.546	100
Debiti vs. Banche	8.428.995	9,4	12.358.847	10,43
Debiti vs. Fornitori	38.780.241	43,26	41.664.652	35,16
Altri debiti a breve termine	15.309.921	17,08	21.559.692	18,19
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	62.519.157	69,74	75.583.191	63,78
Fondi e accantonamenti	3.478.785	3,88	3.533.203	2,98
Mutui e finanziamenti bancari	20.505.270	22,88	33.393.842	28,18
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	23.984.055	26,76	36.927.045	31,16
Capitale Sociale	2.040.000	2,28	2.040.000	1,72
Riserve	209.474	0,23	1.096.146	0,93
Risultato di esercizio	886.672	0,99	2.856.164	2,41
CAPITALE PROPRIO	3.136.146	3,5	5.992.310	5,06
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	89.639.357	100	118.502.546	100

Indicatori finanziari di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la **situazione**, l'**andamento** ed il **risultato** di gestione della società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	28,27 %	47,66%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	3,04 %	4,58%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	5,20 %	10,11%
EBIT - (earnings before interest and tax)	2.728.530	5.429.803
EBITDA -(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	9.700.926	10.722.710

L'indice **ROE** evidenzia una redditività positiva dei mezzi propri investiti ed è in crescita rispetto all'esercizio precedente.

La redditività delle vendite **ROS** evidenzia un netto miglioramento, così come la redditività degli investimenti netti **ROI**.

L'**EBIT** è positivo ed in miglioramento rispetto al 2010. Nell'esercizio in commento, anche se in misura inferiore rispetto al precedente, si sono verificati ricavi da utenti che attendono all'aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, non puntualmente prevedibili e connesse alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Per analizzare la situazione patrimoniale della società si riportano nel prospetto che segue alcuni dei principali indicatori utilizzati nel mondo finanziario, ritenuti utili a tal fine:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011
Livello di patrimonializzazione	3,50	5,06
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Margine di struttura netto)	32,83	15,38
Patrimonio netto	3.136.146	5.992.310

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, evidenziano da un lato il miglioramento del livello di patrimonializzazione e dall'altro il maggior ricorso a risorse di terzi per finanziare gli investimenti patrimoniali della società.

Indicatori di liquidità

Per analizzare la situazione di liquidità della società, si riportano gli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011
Indice di liquidità primaria (quick ratio) [(Attivo corrente - Rimanenze) / Passivo corrente] *100	126,51	103,82
Indice di liquidità generale (current ratio) (Attivo corrente / Passivo corrente) *100	127,48	104,58
Posizione finanziaria netta corrente	(6.214.419)	(11.646.649)

Si rileva una diminuzione degli indici di liquidità di circa il 18%, dovuta sostanzialmente al rimborso delle rate di ammortamento dei nuovi finanziamenti sottoscritti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta rappresenta la situazione finanziaria della società verso gli istituti finanziari.

Si calcola sottraendo algebricamente ai debiti finanziari verso gli istituti di credito i depositi in cassa o presso banche e gli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo (ad esempio titoli facilmente smobilizzabili).

La composizione della posizione finanziaria netta può essere sintetizzata attraverso l'evidenza dei seguenti aggregati, confrontati con i medesimi aggregati riferiti all'esercizio precedente:

Descrizione indice		31.12.2010	31.12.2011
A. CASSA		1.927	1.454
B. ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.212.649	710.744
C. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		0	0
D. LIQUIDITA'	A+B+C	2.214.576	712.198
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
F. DEBITI BANCARI CORRENTI		(1.717.376)	(1.152.366)
G. PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		(6.711.619)	(11.206.481)
H. ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	F+G+H	(8.428.995)	(12.358.847)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	I-E-D	(6.214.419)	(11.646.649)
K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(20.505.270)	(33.393.842)
L. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	J+K	(26.719.689)	(45.040.491)

La posizione finanziaria netta peggiora di € 18,3 milioni circa per effetto:

- (i) dell'acquisto della partecipazione in BAS SII S.p.A. per circa € 23,6 milioni;
- (ii) degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 8 milioni circa e
- (iii) del flusso generale della gestione caratteristica e variazione del capitale circolante netto per € 13,3 milioni circa.

Ulteriore analisi può essere svolta secondo il presente quadro:

Flussi	
UTILE NETTO	€ 2.856.154
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	€ 2.849.511
FLUSSO DI CASSA	€ 5.705.665

Utilizzi	
MANUTENZIONI CAPITALIZZATE	€ 5.779.863
QUOTA CAPITALE MUTUI PAGATI	€ 6.116.565
RISCONTI	€ 5.381.981
TOTALE UTILIZZI	€ 17.278.409,00

Sbilancio di cassa	-€ 11.572.744
---------------------------	----------------------

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali

quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito si evidenzia che UniAcque ha attivato una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti e della valutazione del grado di morosità dell'utenza.

Grazie a questa attività, UniAcque è in grado di calcolare, con ragionevoli margini di certezza, i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti, e provvedere conseguentemente ad iscrivere nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Per l'esercizio in commento l'accantonamento idoneo a coprire il rischio fisiologico legato alla tipologia e alla struttura dell'attività, è stato valutato pari ad **€ 565.262**.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Non sussistono particolari rischi di natura non finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Si è inoltre provveduto ad affidare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, corretto successivamente dal D.Lgs. 106/2009 a "Ospedali Riuniti di Bergamo" reparti USC Medicina del lavoro e USSD Psicologia Clinica il "Progetto per la Valutazione dello stress-lavoro correlato". Il percorso avviato è stato puntualmente rendicontato nelle sue fasi e concluso nei primi mesi dell'anno 2012.

Sempre nel corso dell'anno 2011 sono stati adottati i piani di emergenza ed evacuazione delle 5 sedi aziendali realizzate nel contempo sul territorio della Provincia di Bergamo.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si fa rinvio a quanto illustrato nei paragrafi "Le criticità" e "Il percorso e le soluzioni possibili" in merito alla situazione di squilibrio finanziario.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Al 31 dicembre 2011 il numero di dipendenti della nostra Società era di 199,6 unità full time equivalent; il costo complessivo pro-capite è passato da € 43.739 del 2010 ad € **49.120** del 2011, quasi essenzialmente per aumento ricorso ore straordinarie, aumento dei minimi retributivi (rinnovo CCNL 10 febbraio 2011) dal 1/3/2011, pagamento importo forfettario una tantum a titolo di copertura economica periodo 1/1/2010 – 28/2/2011 (rinnovo CCNL 10 febbraio 2011) e maggiori oneri per premio di risultato aziendale.

I contratti di lavoro applicati sono il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti a ConfServizi ed il CCNL per il settore gas - acqua.

La distribuzione delle risorse umane per qualifica e centri di costo è così raffigurabile:

QUALIFICA	N° MEDIO
DIRIGENTI	3
QUADRI	7
IMPIEGATI	110
OPERAI	77,6
APPRENDISTI	2
	199,6

CENTRO DI COSTO	N° MEDIO
APPROVV.	10,09
AMBIENTE	16,08
AMM.NE	7,5
CLIENTI	32,5
ESERCIZIO	111,35
SIR	12,1
DIREZIONE	1
SEG. GENER.	1
PIANIFIC.	1
PERSONALE	2
SISTEMI INFO.	2
QUALITA	2
SICUREZZA	1
	199,62

In data 22 dicembre 2010 UniAcque S.p.A. ha acquistato la partecipazione azionaria in BAS SII S.p.A. detenuta da A2A S.p.A.

Attuazione normative

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. **196 del 30/6/2003**, riferiscono che il DVR aziendale è stato redatto in data 01.12.2008, e che tale valutazione è stata rielaborata e aggiornata nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 29 del D.Lgs

81/2008 e s.m.i. in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard **OHSAS 18001:2007** che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In ottemperanza a quanto previsto nell'accordo stipulato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bergamo volto da ottimizzare i sistemi di gestione della manutenzione del parco impianti del servizio idrico integrato, con lo scopo di garantire livelli di qualità del servizio sempre più elevati (Progetto SIMAN), sono state eseguite le seguenti attività:

- Creazione di database per la rilevazione dei dati di guasto occorsi negli impianti di depurazione di Cologno al Serio e Bagnatica;
- definizione di un sistema di reportistica mensile ed annuale relativamente ai guasti avvenuti nei sopra citati impianti di depurazione e sulle reti di acquedotto e fognatura;
- creazione dei piani di manutenzione preventiva per gli impianti di Cologno al Serio, Bagnatica e Valbrembo;
- mappatura dei processi di UniAcque al fine di formalizzare procedure operative per la gestione e la registrazione dei dati di guasto e degli interventi eseguiti sugli impianti oggetto di analisi;
- progettazione della struttura del budget di manutenzione per l'impianto pilota di Cologno;
- definizione delle specifiche tecniche del sistema informativo della manutenzione;
- formazione del personale interno.

Un'altra iniziativa di rilievo è quella relativa alla stipula di una convenzione per l'attivazione di una collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - relativa allo svolgimento di attività di studio sperimentale ed approfondimento di problematiche specifiche del Servizio idrico Integrato, con particolare attenzione al tema della riduzione e del controllo delle acque parassite nelle reti fognarie per ilacuali e della bassa pianura. La collaborazione tra Università ed UniAcque S.p.A. si è

concretizzata nell'esecuzione di una indagine, attualmente in corso, in merito alla presenza di acque parassite lungo la rete fognaria del Comune di Romano di Lombardia che diverrà oggetto di una tesi di laurea e che vede coinvolti i tecnici dell'Area SIR e dell'Area Esercizio per il supporto tecnico e per i rilievi sul territorio.

LE CRITICITÀ

L'approfondita analisi effettuata sul Piano d'Ambito, sul correlato piano industriale e sul bilancio ha permesso di rilevare importanti **elementi di criticità**, che gravano sull'intera struttura societaria e che si ritiene indispensabile segnalare agli Azionisti, per l'assunzione delle necessarie **azioni correttive**.

In primis si deve dare opportuno rilievo al fatto che le previsioni di Piano prevedevano il conferimento di **€ 83 milioni**, da parte dei Soci, per dotare di idoneo capitale iniziale la società; **all'avvio dell'attività il conferimento complessivo ammontava a € 120.000**.

Le medesime previsioni di Piano prevedevano investimenti d'Ambito, per il periodo della concessione, per complessivi **€ 518.000.000**, oggi rideterminati in **€ 718.000.000**, senza che peraltro sia mai stato approvato un piano annuale o pluriennale di attuazione a fronte di priorità oggettive predeterminate.

Ulteriore carenza rilevata è afferente alla messa in disponibilità delle reti, **a titolo non oneroso**, come previsto dalla vigente normativa e dal contratto di servizio, da parte dei Comuni e delle Società pubbliche; ciò non è avvenuto in quanto si è dovuto procedere ad acquisire i diversi rami d'azienda dalle società "patrimoniali" per un importo di circa **€ 5 milioni**, somme non previste e pertanto non finanziate in tariffa.

A questo importante valore si aggiunge la **sottostima del valore delle rate di ammortamento dei mutui** da rimborsare ai Comuni in forze di legge. Questi importi, previsti originariamente nel Piano d'Ambito in € 94,5 milioni, si sono invero rilevati per € 99,5 milioni, con un esborso non finanziato in tariffa per ulteriori **€ 5 milioni**.

A fronte di queste spese, sostenute o da sostenersi da parte di UniAcque spa, la tariffa che avrebbe dovuto finanziarle è stata determinata su un volume da fatturare, dell'intero Ambito, di 115 milioni di metri cubi.

In realtà le verifiche in campo portano ad affermare che i volumi fatturabili sono **contratti a 103 milioni** di metri cubi e pertanto con un minor ricavo del 10 – 11% circa, che dovrebbe essere compensato da una tariffa più alta della stessa percentuale e pertanto definita in **€ 1,1/metro cubo**.

A fronte di questa grave situazione di **squilibrio** strutturale del Piano d'Ambito e di conseguenza del piano industriale aziendale, con impatto negativo sui bilanci, si rilevano forti esposizioni debitorie, in buona parte necessarie ed indispensabili per garantire la funzionalità e l'erogazione del servizio.

La società non ha potuto ricorrere, nel tempo, in modo strutturale al credito a lungo concesso dal sistema bancario, poiché questo si scontra sia con il particolare periodo economico in cui si trova, sia con l'assoluta mancanza di diritti reali da offrire in garanzia.

UniAcque S.p.A. non ha patrimonializzato nel corso degli anni gli interventi di investimento e di manutenzione straordinaria, tanto che oggi, dopo cinque anni di gestione, il patrimonio netto esistente al 31 dicembre 2011 assomma ad € 6 milioni, importo *“invero contenuto specie ove raffrontato con il livello di indebitamento sociale e con il fatturato aziendale”*.

	PREVISIONI DI PIANO	STATO DI FATTO
CAPITALE SOCIALE	€ 83.000.000	€ 120.000 ora € 2.040.000
PIANO INVESTIMENTI	iniziali € 518.000.000 oggi € 718.000.000	mancato aggiornamento piano d'ambito e programmazione investimenti
RETI ED IMPIANTI	accesso gratuito in forza di legge e art. 8 contratto di servizio	acquisto di reti, rami d'azienda per € 5.000.000; gestione da parte di terzi ancora operanti
MUTUI OPERE ANTE AFFIDAMENTO	previsto € 94.414.90 comuni in concessione	reale € 99.252.327 maggior onere di € 4.800.00 comuni in concessione
VOLUMI E TARIFFE	115.000.000 m³/anno sull'Ambito territoriale	103.000.000 m³/anno pari a -12% corrispondente ad una tariffa media di € 1,1 /m³

Struttura delle criticità

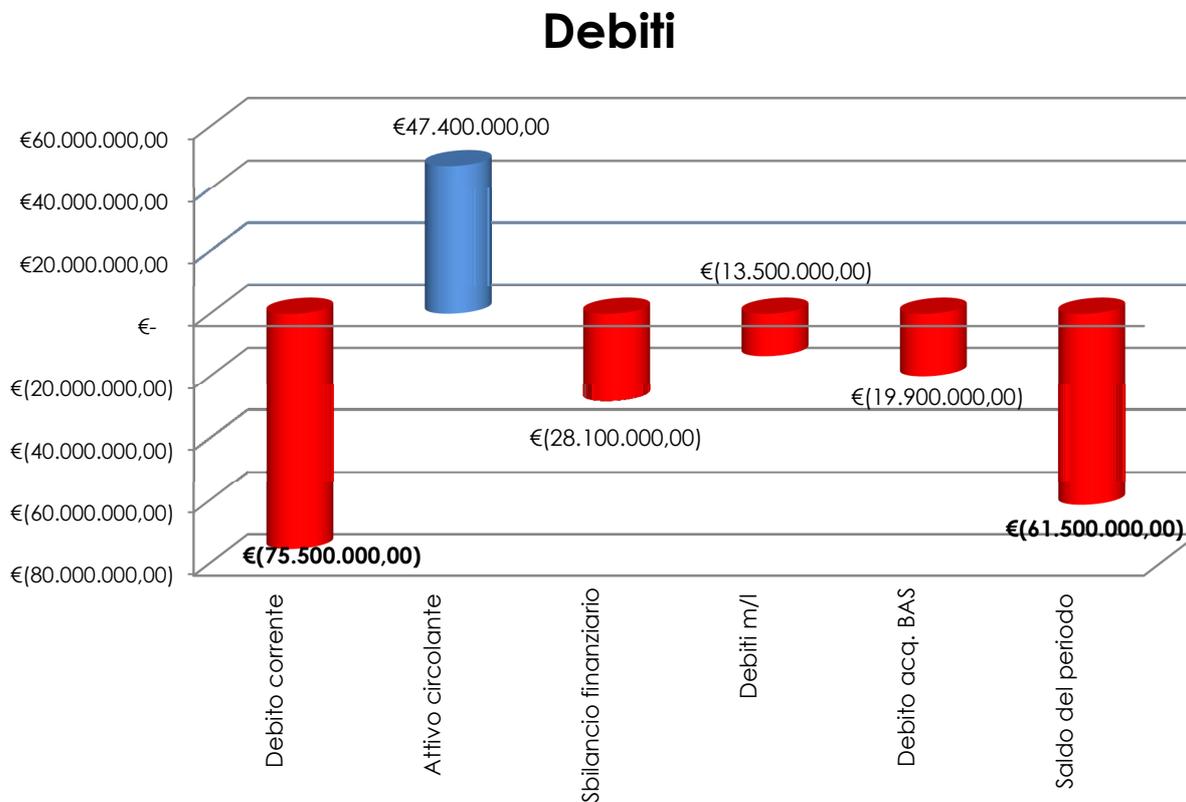
In conseguenza di quanto sopra esposto, la Società, sin dalle sue origini, non disponendo di capitale proprio, ha dovuto ricorrere a finanziamenti a breve termine per poter garantire la gestione ordinaria e le attività manutentive straordinarie indispensabili.

La situazione che si rileva dal bilancio d'esercizio è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Debiti v/banche	45.752.689	28.934.265	16.818.424
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.358.847	8.428.995	3.929.852
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	33.393.842	20.505.270	12.888.572
Acconti da clienti	1.325.605	379.099	946.506
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.605	379.099	946.506
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/fornitori	41.664.652	38.780.241	2.884.411
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.664.652	38.780.241	2.884.411
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	1.695.284	785.361	909.923
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.284	785.361	909.923
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	708.377	652.182	56.195
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	708.377	652.182	56.195
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti	17.754.903	13.331.412	4.423.491
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.754.903	13.331.412	4.423.491
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

DEBITI	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2011
DEBITI VERSO LE BANCHE	€ 8.500.000	€ 9.900.000	€ 12.500.000
DEBITI VERSO I FORNITORI / ALTRI	€ 23.400.000	€ 20.800.000	€ 18.200.000
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	€ 1.500.000	€ 3.600.000	€ 2.400.000
DEBITI VERSO I COMUNI	€ 9.500.000	€ 15.000.000	€ 14.600.000
DEBITI VERSO SOCIETÁ PATRIMONIALI	€ 6.900.000	€ 10.000.000	€ 11.500.000
DEBITO VERSO L'AATO	€ 12.600.000	€ 14.900.000	€ 16.300.000
TOTALE DEBITO CORRENTE	€ 62.400.000	€ 74.200.000	€ 75.500.000
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 53.400.000	€ 60.300.000	€ 47.400.000
SBILANCIO FINANZIARIO a bt	-€ 9.000.000	-€ 13.900.000	-€ 28.100.000
DEBITI A MEDIO / LUNGO	€ 20.500.000,00	€ 17.900.000	€ 13.500.000
DEBITO ACQUISIZIONE BAS m/l	€ 0	€ 0	€ 19.900.000
SALDO DEL PERIODO	-€ 29.500.000	-€ 31.800.000	-€ 61.500.000

Dettaglio del debito reso in forma grafica:



A tutto ciò si somma il dato dei **risconti attivi**, ovvero l'effetto distorsivo che il pagamento delle rate dei mutui assunti dai Comuni e dalle Società "patrimoniali" induce sul bilancio, a seguito della liquidazione di rate annue di valore ben più consistente rispetto al costo che è possibile stanziare in bilancio.

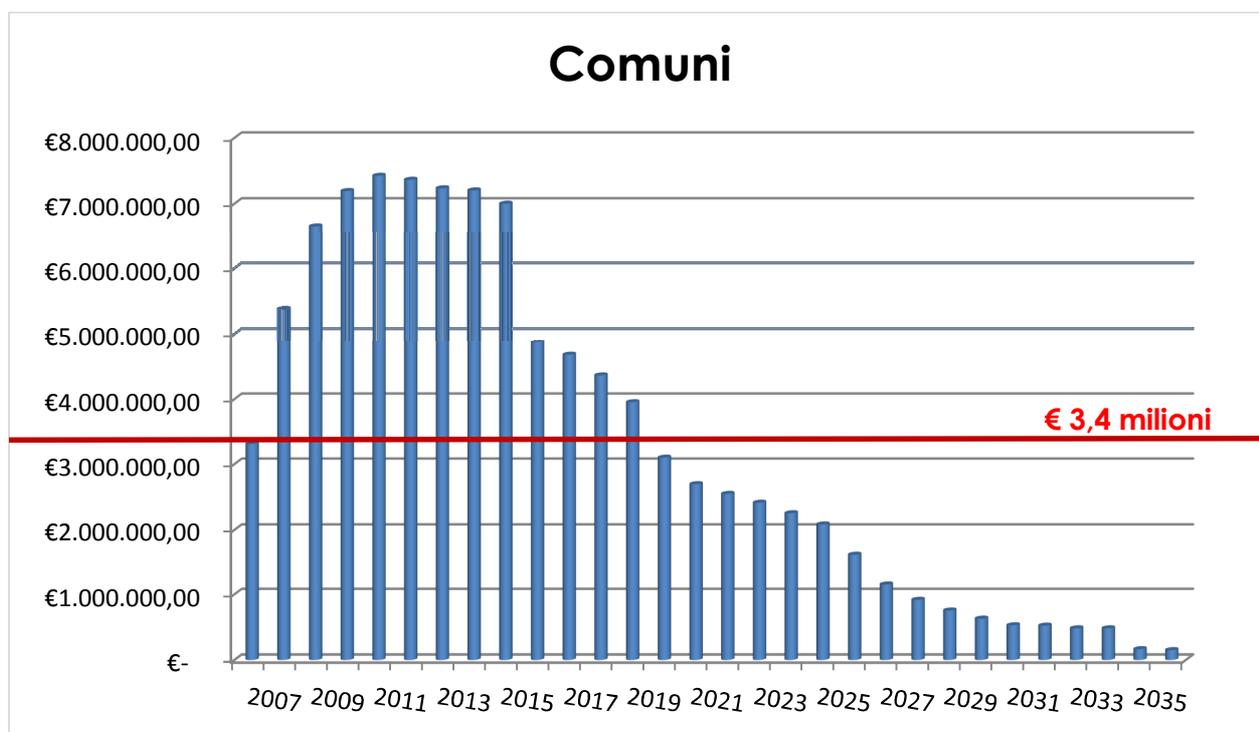
Di fatto avviene che a fronte di canoni di concessione (rate di ammortamento mutui) oggi complessivamente previste in € 10.385.900 per l'anno 2012, il costo imputabile a bilancio è di soli € 4.975.146 , in quanto l'intero onere dei mutui in questione va "spalmato" sull'intera vita della concessione e pertanto per anni 30.

È evidente come questo impatti negativamente sulla gestione in particolare dal punto di vista finanziario.

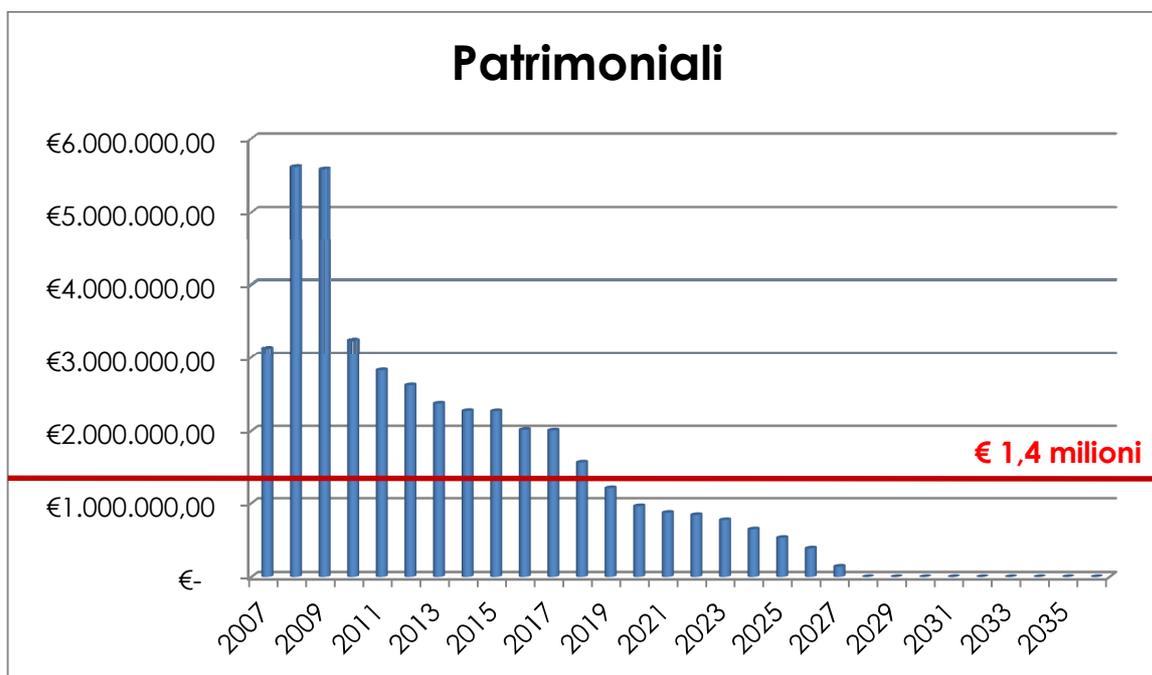
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SCADENZA REALE	10.385.900	10.006.956	9.874.156
SCADENZA RATEIZZATA	4.975.146	4.961.533	4.961.533

Il grafico rappresenta il valore dei canoni di concessione (rate di ammortamento dei mutui) dei Comuni, anno per anno, sino alla loro scadenza naturale.

La parte sotto la riga rossa indica il valore che può essere imputato anno per anno nei trent'anni di vigenza della concessione a bilancio; la parte soprastante è un uscita di cassa che non trova il costo corrispondente imputato a bilancio.



Pari situazione si verifica con i canoni di concessione (rate di ammortamento dei mutui) alle Società "patrimoniali" per opere del servizio idrico integrato.



Valori quest'ultimi che trovano pieno conforto nell'analisi di raffronto con le tariffe medie delle varie zone territoriali italiane. (fonte Federutility – Blue book).

Area geografica	Spesa annua 2011 €/anno (150 mc)	Spesa unitaria €/mc (150 mc)
Nord Ovest	185,34	1,24
Nord Est	237,94	1,59
Centro	229,95	1,53
Sud	201,67	1,34
Isole	216,63	1,44
Media Italia	212,89	1,42

IL PERCORSO E LE SOLUZIONI POSSIBILI

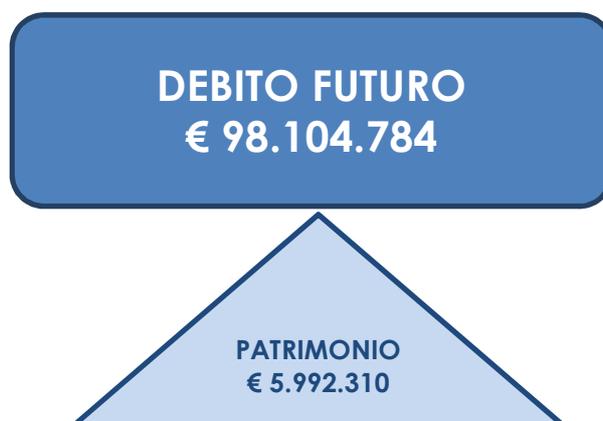
La gestione e la risoluzione delle problematiche esposte nella presente relazione, implica innanzitutto portare a conoscenza degli Azionisti lo stato "di salute" della Società e contestualmente proporre soluzioni percorribili e tecnicamente idonee per "riportare in assetto" gli aspetti patrimoniali e finanziari dell'azienda.

Si rammenta, pur essendo la concessione dell'Autorità d'Ambito sulla base della quale la società esercita il servizio idrico integrato di durata trentennale e con scadenza nel 2036, il meccanismo di riscossione finanziaria delle concessioni da parte dei comuni e delle società patrimoniali, è fortemente anticipato e sbilanciato nei primi anni di vita della società.

Per tale ragione, come già ricordato, la Società si trova **ora in una situazione di forte squilibrio finanziario**.

A ciò si aggiungono anche i debiti nei confronti dell'Autorità d'Ambito (AATO) società detenuta dalla Provincia di Bergamo che, a fine esercizio ammontavano ad € 16,3 milioni circa. Quanto sopra determina un significativo sbilancio finanziario e denota l'impossibilità della società di far fronte, **nei tempi dovuti**, ai debiti contratti nei confronti dei Comuni, delle Società Patrimoniali e dell'AATO.

Inoltre la società non è, allo stato attuale, proprietaria delle reti inerenti il servizio idrico integrato che rimangono acquisite al patrimonio dei Comuni e delle Società Patrimoniali; conseguentemente, pur in presenza di risultati economici e di periodo positivi, il patrimonio netto della società al 31.12.2011 è pari ad € 6 milioni, risulta insufficiente per accedere ad un programma di ricorso al credito per sanare la posizione sopra descritta.



Percorsi possibili

Allo stato attuale si ritiene, per ovviare alla situazione sopra descritta che sia necessario perseguire i seguenti percorsi:

a) *Patrimonializzazione della società*

Costruzione di un percorso condiviso, che consenta di **arrivare all'aggregazione in UniAcque Spa delle società patrimoniali ancora presenti** in bergamasca, riportando nella corretta sede le risorse che si sono costruite negli anni con i proventi del ciclo idrico e che al ciclo idrico devono tornare.

Ogni risorsa, che nasce dal servizio idrico, dovrebbe tornare ad essere utilizzata per gestione ed opere connesse al Servizio Idrico Integrato; distorsioni o impropri trasferimenti di risorse per finalità distanti da quelle naturali, previste per legge, non possono essere sostenute dalla tariffa.

La **patrimonializzazione** di UniAcque Spa conseguente al processo di incorporazione delle Società Patrimoniali, il cui importo si stima essere ben oltre a Euro 100 milioni, permetterà sia **l'elisione dei debiti** verso le precitate Società (ammontanti al 31 dicembre 2011 ad € 11,5 milioni) sia la gestione in conto economico degli **ammortamenti** dei beni, oggi in capo a tali società, sia il **recupero in tariffa** ai sensi del metodo normalizzato.

L'azione combinata dei due precedenti fattori porterà un deciso miglioramento delle capacità contrattuali sul mercato del credito da parte di UniAcque Spa, utile al finanziamento degli investimenti programmati.

A tal fine si è conseguito un autorevole parere dallo studio Legale del Prof. Caia di Bologna sulla fattibilità del progetto sopra descritto.

b) *Rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni e dell'ATO*

La rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni e delle Società patrimoniali, così come quelli nei confronti dell'AATO di Bergamo, precedentemente descritti ed iscritti come debiti al 31 dicembre 2011, sia delle somme relative alle concessioni in scadenza nei prossimi anni su un arco temporale più aderente ai flussi finanziari generati dalla gestione reddituale della società, risulta essere necessaria al fine di poter saldare, con i mezzi propri, i debiti accumulati.

In sostanza il credito viene confermato e garantito, continuando ad essere titolo giuridico per l'accertamento di entrata, ma viene rimborsato su un arco temporale più esteso.

Se il periodo di rateizzazione fosse pari alla durata della concessione, consentirebbe alla Società di ridurre l'esborso finanziario ad un valore pari al costo iscritto a bilancio:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SCADENZA REALE	10.385.900	10.006.956	9.874.156
SCADENZA RATEIZZATA	4.975.146	4.961.533	4.961.533

Grazie ai continui incontri e colloqui con gli Amministratori dei Comuni e delle Società si è già iniziato un percorso di condivisione di quanto sopra esposto.

c) Adeguamenti tariffari e revisione del piano d'Ambito

Il vigente Piano d'Ambito, ormai datato **2004**, avrebbe dovuto essere aggiornato dall'Autorità d'Ambito entro il quinquennio; questa attività non è mai stata esperita, sia per le difficoltà iniziali nel reperire i dati necessari, sia per le continue trasformazioni subite dalla stessa Autorità a seguito delle periodiche modifiche normative.

Oggi, nuovamente, l'Autorità di regolazione del Servizio Idrico Integrato non è più la Commissione Nazionale di vigilanza sulle Risorse Idriche, ma **l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas**, a cui recentissimamente sono state affidate le funzioni di controllo e regolazione. Questo rende di fatto impossibile avere un confronto diretto con il regolatore per programmare l'adeguamento del vigente Piano d'Ambito alle effettive e concrete esigenze operative e di investimento rilevate sul territorio in questi anni di gestione.

Risulta pertanto indispensabile, nelle more dell'adeguamento/aggiornamento del Piano d'Ambito, procedere nell'applicare le previsioni tariffarie dell'attuale piano tariffario.

Ciò significa che per l'anno 2012 si deve subito applicare la tariffa media unitaria di € 0,95/mc, in aggiornamento di quella vigente dal 2010 di € 0,90/mc.

Va comunque evidenziato che anche la tariffa media di 0,95 €/mc presenta **forti elementi di sottostima** rispetto ai costi ed agli investimenti che dovrebbe finanziare.

Infatti, la costruzione tariffaria nel Piano d'Ambito è stata fatta presumendo che si fatturassero circa 115.419.755 m³/anno, mentre in realtà i volumi venduti sono circa 103.000.000 m³/anno su tutto l'ambito.

Ciò significa che i ricavi complessivi del Piano d'Ambito sono sovrastimati di una percentuale pari al 12 % circa.

Conseguentemente, e fermo restando gli altri parametri, le tariffe avrebbero dovuto essere più elevate di tale percentuale **e quindi per il 2012 definita in € 1,1/m³.**

È pertanto auspicabile una tempestiva decisione in merito, affinché sia quanto prima possibile intervenire ed applicare il previsto profilo tariffario di **€ 0,95/m³**.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 24 gennaio 2012 il Governo Italiano, nell'adottare il Decreto legge n.1 /2012 ha sancito all'articolo 25 che:

"4. Le società affidatarie *in house* sono assoggettate al patto di stabilità interno secondo le modalità definite dal decreto ministeriale previsto dall'articolo 18, comma 2-bis del decreto legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. L'ente locale o l'ente di governo locale dell'ambito o del bacino vigila sull'osservanza da parte delle società di cui al periodo precedente dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno."

Questa decisa posizione da parte del Governo nei confronti delle società pubbliche affidatarie del servizio mediante la formula dell'*in house providing*, se letto con la lente della formula applicata nei confronti degli Enti Locali, potrà comportare ulteriore rigidità gestionale e limitazione allo sviluppo degli investimenti; per qualche certezza in merito sarà necessario attendere il decreto attuativo.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Per l'esercizio 2012 è previsto, come già ricordato, l'aumento della tariffa media da € 0,90/mc ad € 0,95/mc.

Inoltre verrà attuata nel corso dell'esercizio la fusione per incorporazione della controllata BAS SII S.p.A. in UniAcque S.p.A.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci la seguente destinazione dell'utile d'esercizio netto pari ad **€ 2.856.164**:

- **€ 142.808** alla riserva legale ex art. 2430 codice civile;
- **€ 2.713.356** a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al **31.12.2011** e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

avvocato Giovanni D'Aloia





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218
Telefax +39 035 240220
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Uniacque S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 11 luglio 2011.

- 3 La Società detiene una partecipazione di controllo e, in ottemperanza alle norme ed ai principi contabili di riferimento, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società e del Gruppo, alla data odierna non è stato redatto dalla Società.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2011, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Uniacque S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 5 Nella relazione sulla gestione, così come richiamata dalla nota integrativa, gli amministratori evidenziano che la Società si trova in una situazione di forte squilibrio finanziario ed informano che le passività correnti risultano essere superiori alle attività correnti per un importo pari ad €28,1 milioni circa. Gli amministratori, evidenziando che una parte significativa del debito corrente pari ad €42,4 milioni circa risulta essere nei confronti dei Comuni, delle Società Patrimoniali e dell'Autorità d'Ambito (ATO), illustrano i motivi che hanno condotto la Società a tale sbilancio finanziario ed indicano quelle che, a loro avviso, ritengono essere le *"soluzioni percorribili e tecnicamente idonee per riportare in assetto gli aspetti patrimoniali e finanziari dell'azienda."*
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bergamo, 27 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio